ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 8, con due spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l' abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 5.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2 $^{1}/_{10}$. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico, (riservata l'adesione redazionale) fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più corone 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XIX. UFFICI: Piazza delle Legna N. 2 Trieste, Venerdì 27 Luglio 1900. TELEFONO: Amministr. N. 800 - Redaz. N. 227 N. 6774

Il grande enigma cinese.

Torna il dubbio sulla sorte degli inviati.

BRUSSELLES 26 (N). Qui si incomincia di nuovo a disperare della sorte degli europei a Pechino e in genere delle condizioni della Cina. Eccita sempre maggiore diffidenza il contegno di Li-Hung-Ciang.

Secondo un telegramma del consolato generale belga a Sciangai, il corpo consolare proibisce finora ogni contatto con Li-Hung-Ciang.

BERLINO 26 (N). Il *Lokal Anzeiger* ha da Pietroburgo che alla notizia, essere gli inviati esteri a Pechino ancora in vita, in quei circoli politici si presta poca fede. Si osserva che gli inviati possono essere vivi soltanto se essi sono trattenuti dai cinesi come ostaggi.

IL GOVERNO CINESE
tratterrebbe gli inviati come ostaggi.

ROMA 26 (N). Telegrafano da Colombo via Teheran 26 alla *Tribuna*: Le autorità inglesi di qui dichiarano che tutti gli europei si erano rifugiati alla Legazione inglese, ove sono tuttora assediati. Le autorità governative cinesi affermano con molta insistenza che il personale delle Legazioni è salvo. Ho ragione di credere che il Governo cinese, liberata o quasi la Legazione inglese dall'assedio dei ribelli, abbia l'intenzione di tenere i ministri e gli altri bianchi superstiti, in ostaggio, nella speranza di evitare la coalizione delle potenze o di diminuire il peso della punizione che lo attende.

Apprendo che tutti gli europei residenti in Cina ebbero avviso dai relativi consoli, di rifugiarsi a Sciangai o a Hongkong. Si considera questo avviso quale un prodromo delle operazioni militari degli alleati.

Notizie retrospettive da Pechino.

VIENNA 26 (N). Un dispaccio da Tokio 24 corr., comunicato alla *Politische Correspondenz*, annuncia essere colà arrivato da Sciangai un telegramma del 23 corr. comunicante che il governatore Yuan-Sci-Kai ricevette da Pechino una lettera del 18 corr., nella quale gli si partecipava che le guardie imperiali cinesi riuscirono a catturare un corriere delle legazioni incaricato di portare alla costa dispacci del 13 corr. Il generale Yung-Lu pregò allora il trono di servirsi del corriere per comunicare con gli inviati esteri e per rassicurarli. La preghiera di Yung-Lu fu accolta. Il corriere di ritorno dall'aver visitato gl' inviati riferì che tutti sono in vita e sani e che essi desiderano che la pace venga ristabilita. Quella notizia fu confermata da un funzionario dello Tsung-Li-Yamen, recatosi pure a visitare gli inviati.

Il 19 corr. gli inviati decisero di presentare all' imperatore della Cina un memoriale. In seguito l' imperatore permise di rifornire gl' inviati di viveri, dando inoltre l' ordine di trasportarli, sotto la scorta di truppe songmalin (?) a Tientsin.

Si dice che il generale Yung-Lu incontrò grandissime difficoltà nel fungere da intermediario fra le truppe estere che occupano il territorio al sud del ponte di Groka e le truppe del generale Tong che si trovano al nord dello stesso. Del resto le ostilità sono attualmente cessate.

VIENNA 26 (N). La *Politische Correspondenz* annuncia che l'inviato cinese a Pietroburgo, il quale è accreditato anche alla Corte di Vienna, ha fatto pervenire al ministero degli esteri, come lo fecero pure gli inviati cinesi presso le altre potenze, comunicazioni ufficiose cinesi circa la situazione a Pechino.

La prima di queste comunicazioni, in data del 22 corr., contiene un decreto del 18 corr. del vicerè di Nanchin, il quale rende noto che gli inviati esteri si trovano al sicuro, ed esprime in pari tempo il rincrescimento per l'assassinio dell'inviato tedesco commesso dagli insorti, avvertendo che in proposito è stata avviata una severa inchiesta, cui seguirà la punizione esemplare dei colpevoli.

La seconda comunicazione del 24 corr. dice che il direttore generale dei telegrafi cinesi, Sceng, aveva ricevuto il 18 corr. da Pechino la notizia che lo Tsung-Li-Yamen incaricò il funzionario Wen-Yun di visitare gli inviati esteri, che furono trovati tutti vivi. Il generale Yung-Lu, con l'autorizzazione dell'imperatore, fornì loro dei viveri.

Si avrebbe l' intenzione di far condurre gli stranieri sotto forte scorta a Tientsin.

Li-Hung-Ciang ha inoltrato altri telegrammi diretti agli inviati.

SCIANGAI 26 (B). Li-Hung-Ciang si trova ancor qui. A quanto si dice, parecchi consoli avrebbero diretto agli inviati a Pechino telegrammi cifrati consegnandoli a Li-Hung-Ciang per l'inoltro. Si crede che questi si tratterrà qui fino a tanto che sarà giunta la risposta degli inviati.

Furono inviati a Kiangyan 3000 uomini di rinforzo, temendosi che si tenti di collocare torpedini nel fiume Yantse.

E' atteso il prossimo arrivo dell'ammiraglio Seymour.

La città di Hanku minacciata da truppe cinesi.

LONDRA 26 (B). Secondo un'informazione del *Daily Telegraph* da Sciangai, 25, il vicerè di Hupe telegrafa da Wu-Ciang ch'egli ha fatto levare e gettare nel fiume Yantse gli otturatori dei cannoni ch'erano puntati contro Hanku. Teme però di non essere più in grado fra 10 giorni di trattenere i soldati.

Il controllo russo sulla ferrovia Tongku-Tientsin. L' irritazione inglese.

LONDRA 26 (B). Il *Times* ha da Tientsin il seguente telegramma in data del 7: In una riunione degli ammiragli a Taku fu deliberato a maggioranza di voti di affidare ai russi il controllo della ferrovia Tongku-Tientsin. Gli ammiragli inglese ed americano dettarono a protocollo la dichiarazione ch'essi non sono d'accordo con questo provvedimento.

LONDRA 26 (N). La stampa londinese è irritata perchè il controllo della ferrovia Tientsin-Tongku è affidato ai russi, mentre il capitale inglese vi è impegnato con tre milioni di sterline.

Si lamenta che le truppe in Cina mancano di vettovaglie.

NELLA MANCIURIA
La ferrovia distrutta completamente. Scontri fra russi e cinesi. Il bombardamento di Blagowescensk - Aigun incendiata.

BERLINO 26 (N). Il *Lokal Anzeiger* ha da Pietroburgo essere pervenuto al ministero delle finanze un dispaccio, annunciante che la ferrovia della Manciuria è stata quasi completamente distrutta dai cinesi. Tutti gli edifici delle stazioni furono incendiati, le rotaie levate e tutto il materiale reso inservibile. Non si hanno però a deplorare vittime umane. Gli ingegneri e gli operai riuscirono a mettersi in salvo.

PIETROBURGO 26 (N). Il consigliere di Stato, Pawlow, inviato russo a Söul, telegrafa in data del 23 corr.: Il sottufficiale Filippenko, comandante di un distaccamento russo a Juciu, annuncia:

Un distaccamento di truppe russe, incaricato di proteggere la linea ferroviaria della Manciuria, fu attaccato dai cinesi fra Mukden e Liaojang. Il comandante del distaccamento, tenente Walewski, dieci soldati e quattro volontari rimasero sul terreno. Il distaccamento dovette sostenere ogni giorno delle scaramucce con i cinesi e più volte aprirsi a forza la via tra le file nemiche; venne infine accolto amichevolmente da un ufficiale coreano e con l'aiuto delle autorità coreane potè rifornirsi del necessario.

Ieri mattina il distaccamento si rimise in marcia per Pinjan, dove fu inviato anche un medico, il quale prestate le prime cure ai feriti, li farà trasportare a Söul. L'imperatore di Corea ha ordinato che ai soldati russi sia fatta amorevole accoglienza.

Il generale Grodekow telegrafa da Chabarow in data del 24 corr.: La sesta compagnia delle truppe incaricate di proteggere la ferrovia, con una carovana di 220 carriaggi e con gli impiegati della quinta sezione della ferrovia, è arrivata ieri a Tsuruhaju. Il comandante della stessa annuncia che le truppe cinesi occuparono e devastarono la vallata di Jala a 80 werste dalle montagne di Hingan. Durante la ritirata la compagnia ebbe due morti e due feriti.

Il piroscafo *Alexej*, che aveva a bordo il distaccamento del colonnello Serwianoff, fu bombardato nel pomeriggio del 24 corr. dai cinesi. Allorchè il piroscafo arrivò al punto d'approdo, alla sponda cinese del fiume si videro molti segnali di fuoco e si udirono suoni che evidentemente avevano lo scopo di segnalare l'arrivo del piroscafo. Un ufficiale dei cosacchi salì subito a bordo, domandando soccorso per sè e per il suo distaccamento.

Il tenente colonnello Wroblewski che comandava le truppe imbarcate sul piroscafo ed il quale dal generale Gribsky aveva ricevuto l'ordine di distruggere tutte le stazioni e le località lungo il fiume occupate da truppe cinesi, accolse a bordo il distaccamento cosacco. Egli proseguì quindi ed occupò con due compagnie un punto sulla sponda cinese, situato quattro werste più innanzi, dove si trovava un presidio di truppe cinesi. I cinesi accolsero le truppe russe con un ben nutrito fuoco di fucileria ed artiglieria. I russi espugnarono infine le posizioni cinesi, facendo saltare in aria tre magazzini di foraggi. I cinesi ebbero 300 morti. Da parte dei russi caddero un cosacco e sei bersaglieri. Il capitano Klimenko, sei bersaglieri e due cosacchi furono feriti.

La mattina del 23 corr. la città di Blagowescensk fu bombardata, però debolmente. Verso sera i cinesi aprirono contro le posizioni russe un vivacissimo fuoco di fucileria. Alla mezzanotte il bombardamento cessò del tutto.

Col piroscafo *Selenga* che aveva a bordo un distaccamento di truppe con artiglieria, i russi riuscirono ad incendiare in diversi punti Sasejisk ed Aigun.

Pattuglie russe annunciano che gli abitanti di Sachalin, intimoriti dal fuoco russo, si sono ritirati a due werste dalla costa nell'interno, dove si trincerarono, esponendo numerose sentinelle.

I cosacchi distrussero i distaccamenti cinesi a Nikolsk, Kuprianowsk e Starosrewsk. In quelle scaramucce essi ebbero un morto e due feriti.

L' IPOCRISIA CINESE.
L'egoismo americano. - L'accordo russo-germanico.

BERLINO 26 (N). L' impressionante decreto diretto dal Governo cinese al vicerè di Cantou ed in cui si eccita a sollecitare gli armamenti (vedi *Piccolo della sera* di ieri) è segnato con la data del 19 luglio, vale a dire dello stesso giorno in cui l'imperatore della Cina, a mezzo del governatore di Tcisantung, supplicò il presidente Loubet di accettare la mediazione amichevole. Il contrasto fra questa ipocrita preghiera ed i contemporanei armamenti guerreschi del Governo centrale, vale a caratterizzare tutta la doppiezza e la falsità della politica cinese.

Dopo questa novella prova della falsità cinese deve svanire sempre più la speranza che vi sia pur qualche cosa di vero nelle dichiarazioni cinesi che gli inviati si trovino ancora in vita.

Li-Hung-Ciang dice che preferisce rimanere a Sciangai per dirigere da colà le trattative. Ma qui a Berlino si crede che i cinesi non pensino affatto a negoziare sul serio e ch'essi piuttosto cerchino l'occasione per poter completare i loro armamenti, mentre in pari tempo si impedirà alle potenze di incominciare l' avanzata su Pechino.

Il come, data questa deplorevole situazione, a Washington si possa ancora abbandonarsi a delle illusioni, riuscirebbe incomprensibile se la spiegazione - punto gradevole - non fosse data proprio da un telegramma recentissimo, da cui risulta provato in maniera da escludere qualsiasi dubbio che l'America intende staccare la sua causa da quella delle altre potenze e mira ad assicurarsi, procedendo d'accordo con la Cina, dei vantaggi che certamente essa non conseguirebbe mai se rimanesse fedele al concerto delle potenze.

Anche il dissidio fra gli ammiragli a Taku (per la questione del controllo ferroviario) è un sintomo deplorevole di profondi antagonismi.

Evidentemente i cinesi col loro gioco di intrigo hanno già ottenuto che le difficoltà politiche dell'azione collettiva delle potenze divengano ancora più gravi di quelle militari.

A malgrado di tutto ciò, si può fare sicuro assegnamento su questo che a Berlino ed a Pietroburgo sarà osservata scrupolosamente la politica della tutela reciproca degli interessi comuni alla Germania ed alla Russia nella questione cinese.

Le trattative fra le potenze.

PARIGI 26 (B). La *Havas* ha da Londra: Continua alacremente fra i diversi gabinetti lo scambio d' idee relativamente alla situazione in Cina. Nei *pourparlers* si fondano sulla supposizione che i ministri esteri in Cina siano incolumi e che il Governo cinese voglia trattenerli, in forma più o meno coperta, come ostaggi, sperando così di alleviare la responsabilità personale, pecuniaria e militare che grava su di esso. Si suppone altresì che il Governo cinese, impedendo ai capi delle legazioni di mettersi in corrispondenza coi rispettivi Governi, speri di ottenere condizioni migliori, perchè, nel corso delle trattative che esso vuol ora avviare, non avrà bisogno di difendersi contro le accuse dirette di complicità che gli inviati potrebbero elevare contro di esso. Comunque la avanzata su Pechino non sarà ritardata e probabilmente incomincerà verso il 1° agosto, approfittando le truppe degli alleati, per quanto possibile della ferrovia da Tientsin a Pechino.

PIETROBURGO 26 (B). Il *Nowoje Wremja* ammonisce a non lasciarsi tenere a bada dalla Cina con promesse vuote durante le trattative.

Il Governo cinese ha saputo eludere con vera maestria la vigilanza della diplomazia europea fino proprio allo scoppio improvviso della rivoluzione. Perciò si dovranno esigere dalla Cina, con energia e con insistenza, azioni decisive ed immediate.

Le *Nowosti* dicono che l'Europa non deve limitarsi ad esigere dalla Cina una indennità ed una soddisfazione. Le truppe delle potenze dovranno essere lasciate in Cina fino a tanto che non si sarà conseguita la certezza assoluta che simili disordini non si ripeteranno.

LA RISPOSTA DELLA REGINA VITTORIA
alla domanda di mediazione.

LONDRA 26 (N). Avendo l'imperatore della Cina invocato anche la mediazione dell'Inghilterra, la regina Vittoria gli fece rispondere ch'essa non può avviare colla Cina trattative diplomatiche se prima non avrà avuto notizie confermanti nel modo più assoluto che l'inviato britannico a Pechino, Macdonald, è al sicuro.

La questione del comando supremo.

BERLINO 26 (N). Un collaboratore del *Börsen Courrier* ebbe un colloquio con l'inviato cinese, il quale dichiarò che l'assunzione del comando supremo delle truppe alleate da parte dei giapponesi creerebbe in Cina vivissima irritazione.

La nomina d'un giapponese a supremo comandante nuocerebbe inoltre al prestigio dell'Europa, perchè in Cina si sarebbe indotti a supporre che nessuna delle potenze sia da tanto da competere in potenzialità militare col Giappone. Sicchè quest'ultimo guadagnerebbe in prestigio a tutto danno delle potenze europee.

Invece - secondo l'inviato cinese - la scelta d'un generale tedesco a comandante supremo sarebbe accolta dai cinesi come un fatto logico e naturale.

La partecipazione del Belgio all'azione internazionale.

BRUSSELLES 26 (N). Per l' invio di un corpo di spedizione di mille uomini in Cina furono raccolti già, con una sottoscrizione tre milioni di franchi. Il generale Brialmont, intervistato, dichiarò ad un giornalista che nè la neutralità nè la costituzione impediscono al Belgio di cooperare alla campagna internazionale in Cina.

Rinforzi giapponesi.

LONDRA 26 (B). La *Reuter* ha da Yokohama: Qui si crede che la divisione di truppe giapponesi sbarcherà il 31 luglio a Taku e raggiungerà Tientsin il 3 agosto.

Invio di truppe russe.

BERLINO 26 (N). Il *Lokal Anzeiger* ha da Pietroburgo: Due batterie dell' artiglieria della guardia imperiale armate di cannoni di modernissima costruzione e tre battaglioni di bersaglieri, in tutto 3000 uomini, partiranno fra breve per l' Estremo Oriente. Il morale delle truppe partenti per la Cina è altissimo. Giornalmente si annunciano centinaia di volontari. Ai giornali russi è severamente proibito di pubblicare notizie circa i movimenti di truppe e la chiamata delle riserve.

Le truppe italiane in viaggio.

ROMA 26 (N). L'interprete della nostra spedizione in Cina, Giovanni Vigna dal Ferro, che viaggia a bordo del *Singapore*, è riuscito ad inviare una lettera alla famiglia. Dice di godere buona salute e di aver trovato buoni ed eccellenti ufficiali entusiasti del nome d' Italia. Durante la traversata gli ufficiali si esercitano a perfezionarsi nell'inglese. Ad Aden le autorità inglesi preparano affettuose accoglienze alla spedizione italiana.

L' inviato a.-u. a Pechino. Altre due navi a. u. per la Cina ?

POLA 26 (N). La notizia, secondo la quale l'inviato a.-u. alla Corte cinese, barone Czikann de Wahlborn, sarebbe partito di questi giorni per la Cina a bordo di una delle due navi da guerra a. u., è inesatta. Sebbene altre due navi da guerra sieno, a quanto si vocifera, destinate a partire prossimamente per la Cina, il barone Czikann partirà invece in circa due settimane a bordo di un solito piroscafo postale.

Bülow e Hohenlohe.

BERLINO 26 (N). Contemporaneamente col conte Bülow, segretario di Stato per gli esteri, si è recato a Bremerhaven, per fare rapporto all' imperatore, anche il cancelliere dell' Impero, principe Hohenlohe.

Prima della sua partenza il conte Bülow conferì con parecchi ambasciatori. Egli ebbe pure una conferenza con il capo dello Stato maggiore, generale de Lessel.

GLI EUROPEI A PECHINO.
UN' INTERVISTA
col segretario dell'inviato cinese a Parigi.

Il capitano della riserva navale, Luigi Ernesto Armani, segretario particolare di Yu, ministro cinese a Parigi, richiesto dal corrispondente della *Tribuna*, se egli e i suoi colleghi avessero la certezza che le legazioni europee a Pechino siano salve, rispose affermativamente. E per giustificare la mancanza di telegrammi diretti dei ministri esteri, Armani continuò:

„L'imperatore combatte contro i ribelli, i quali sono accampati fra il palazzo imperiale e le Legazioni. Non conoscendo la farraggine delle notizie false inviate da Sciang-hai, egli non intuì la necessità di far chiedere ai ministri che dichiarassero le loro condizioni presenti."

Armani, fatti i conti del tempo occorrente per rispondere alle ultime richieste di notizie dirette dei ministri, ritiene che esse si potranno avere lunedì.

Il segretario, dopo di aver osservato che la stampa europea sembra ignorare la situazione, in cui trovasi materialmente l'imperatore, continuò:

„Minacciato nel potere e nella vita dal principe Tuan, dovendo difendere le vite degli europei, ignorando la valanga di notizie che corrono per l'Europa, non pensò quale utilità fosse per lui il dar *prove* materiali che i ministri esteri vivevano.

„Si fa rumore sulla divergenza dei due editti; dicendo l' uno che li proteggerà, l'altro che li libererà. Sono probabilmente divergenze dei traduttori. L' importante è che l'imperatore e i capi che gli sono fedeli, li difesero e li difendono."

Il giornalista chiese se nella Legazione cinese si crede alla offerta di rinviare i ministri esteri a Tientsin.

Il capitano rispose affermativamente, spiegando che non è una ingenuità, perchè l'esercito internazionale intende muovere verso Pechino il primo agosto per tutto distruggere e usare rappresaglie estreme verso il Governo cinese, il quale non ha tutte le responsabilità. L' Europa si basa sopra l'incredulità delle notizie sulla salvezza dei ministri. Ecco perchè il Tsung-li-Yamen dice: „Poichè non li credete vivi, eccoveli. Ve li spediamo in carne ed ossa." I ministri saranno a Tientsin avanti il primo di agosto.

Il matrimonio di re Alessandro.
L' atto del fidanzamento.

BELGRADO 26 (N). Oggi nel pomeriggio ebbe luogo, con l' intervento del metropolita, il solenne fidanzamento del re con la signora Draga Mascin. Il metropolita rivolse agli sposi un' allocuzione, nella quale li eccitò a condurre una vita matrimoniale esemplare. Dopodichè gli sposi si scambiarono la solenne promessa e il metropolita appose loro gli anelli.

E' sintomatico che, prima di dare il suo assenso alla conclusione del matrimonio, il metropolita volle avere dal re una esposizione in iscritto dei motivi che lo indussero a tale passo. Avuta questa relazione, diede il suo assenso pure in iscritto, dichiarando non ostare alcun impedimento religioso.

Il matrimonio di re Alessandro con la vedova Draga Mascin verrà celebrato domenica nella cappella di Corte in circolo ristrettissimo.

Le felicitazioni dello czar.

BELGRADO 26 (B). *(Da fonte ufficiale serba).* Lo czar Nicolò di Russia inviò telegraficamente le sue felicitazioni per il matrimonio di re Alessandro; le felicitazioni furono comunicate al re a mezzogiorno dall'incaricato d'affari russo.

BELGRADO 26 (N). Dopo aver portato al re le felicitazioni dello czar, l'incaricato d'affari russo Mansuroff si recò a far visita alla fidanzata del re, alla quale pure presentò le felicitazioni.

Destituzione di alti funzionari militari.

BELGRADO 26 (N). Re Alessandro ha destituito improvvisamente il capo dello Stato maggiore Marcovic, il quale sostituiva il re Milan durante la costui assenza ed ha ordinato l' inquisizione contro l' aiutante di ala Solurovic, comandante della guardia del corpo, per pretese espressioni poco favorevoli al matrimonio del re.

Milan resterà vicino. - Gli emigrati politici.

BELGRADO 26 (N). L' ex re Milan prenderà stabile dimora in un luogo vicino al confine serbo.

In seguito all'amnistia, gli emigrati politici che vivono all'estero ritorneranno in patria. Fra questi si trovano il generale Sava Gruic e Milovan Milovanovic.

LA GUERRIGLIA BOERA.

LONDRA 26 (B). Lord Roberts telegrafa da Balmoral, 25, d'esser giunto colà senza aver visto il nemico. Nel pomeriggio di martedì i boeri impegnarono in un combattimento a 6 miglia al sud di Balmoral la cavalleria del generale French e la fanteria montata di Hulton. Il colonnello Alberton con la sua fanteria montata attaccò l'ala destra dei boeri, mentre French eseguiva una vasta mossa aggirante attorno all'ala sinistra del nemico. I boeri allorchè videro minacciata la loro linea di ritirata, retrocedettero, inseguiti da French e Hutton.

LONDRA 26 (N). Lord Roberts comunica: Il generale Hunter attaccò il 23 corr. i boeri che occupavano una catena di colline al sud di Bethlehem. Il combattimento durò tutto il giorno. Gli inglesi riuscirono in fine a prendere una collina e tentarono poi un attacco alla baionetta contro due altre colline dominanti un passo. I boeri opposero fiera resistenza e respinsero l' attacco. La fanteria leggera degli *highlanders* fu dal fuoco vivacissimo dei boeri costretta a ritirarsi.

Il 24 corr. il generale Hunter riuscì a girare il passo. In seguito a ciò i boeri sgombrarono il 25 corr. le loro posizioni.

NELLA TERRA DEGLI ASCIANTI
Un successo degli inglesi.

LONDRA 26 (B). La *Reuter* ha da Bekwai, 22: Un distaccamento di 800 uomini inviato dal colonnello Willcock sorprese e distrusse un grande accampamento degli ascianti presso Kokofu. Gli inglesi conquistarono grandi quantità di polvere e di fucili. Kokofu fu raso al suolo. In seguito a questo successo, la strada fra Prahsu ed Esumeja è nuovamente sgombra. Il nemico ebbe gravi perdite, gli inglesi nessuna.

La guerra civile nella Columbia.
Notizie contradittorie. L' intervento degli Stati Uniti.

NUOVA YORK 26 (N). Dispacci del *New York Herald* da Panama annunciano che da parte degli insorti caddero i generali Diaz ed Arosemena. Da parte delle truppe del Governo rimasero morti un colonnello, due maggiori ed un capitano. La situazione all' istmo sarebbe più seria che mai.

WASHINGTON 26 (Reuter). Un dispaccio del console generale americano a Panama annuncia che la rivoluzione è fallita. I liberali si sono arresi contro ogni aspettativa. A Panama regna ordine perfetto.

WASHINGTON 26 (N). Una nave da guerra americana sarà inviata quanto prima alla costa dell'istmo di Panama verso l'Oceano atlantico. In caso di necessità saranno sbarcate truppe di marina, le quali per l'istmo si recheranno a Panama.

NUOVA YORK 26 (B). E' giunto qui da Colon il seguente telegramma: Attorno alla città di Panama è impegnato un combattimento accanitissimo. Le truppe del Governo resistono tenacemente. Da Lavamilla sono giunti a Colon 1000 uomini di rinforzo per le truppe del Governo.

Mercoledì i capi degli insorti accordarono un armistizio perchè si potesse dar sepoltura ai morti e provvedere alla cura dei feriti. In grazia dell' intervento dei consoli americano ed inglese, l' armistizio fu più tardi prolungato fino al pomeriggio di giovedì.

Il corpo sanitario della nave da guerra inglese *Leander* soccorse i feriti.

I disordini ad Alt-Benatek.

JUNGBUNZLAU 26 (B). Martedì sera ad Alt-Benatek si rinnovarono i disordini. La gendarmeria disperse la folla, arrestando sei persone.

Sono stati presi provvedimenti per impedire che i disordini si ripetano.

(Il fermento popolare ad Alt-Benatek ha carattere antisemitico; fu originato dalla scomparsa d'un ragazzo di 13 anni che si supponeva fosse stato assassinato da un commerciante. In seguito il ragazzo fu ritrovato ma non per questo la popolazione si calmò. *N. d. R.*)

LOUBET ALLE SEZIONI ITALIANE
dell'Esposizione.

PARIGI 26 (N). Oggi Loubet visitò le sezioni italiane dell' igiene e i gruppi settimo e decimo dell' agricoltura e degli alimenti. Fu ricevuto da Villa e da Mantegazza. Si congratulò vivamente con Villa per la sua nomina a presidente della Camera italiana. Gli fece poi vivi complimenti per la Esposizione italiana. Villa fu festeggiatissimo anche da Millerand e dall'alto personale dell'Esposizione, che accompagnava Loubet.

PARLAMENTO INGLESE.

LONDRA 26 (N). *Camera dei Lordi.* Il *bill* relativo al divieto dell'esportazione d'armi fu accolto in terza lettura.

Camera dei Comuni. Il sottosegretario parlamentare agli esteri Brodrick dichiara di non aver ricevuto ulteriori notizie dalla Cina. Osserva che ci[illegible] circa le quali il G[illegible]

alcuna comunicazione ufficiale; quindi è a supporre che quelle voci siano infondate.

Il primo lord del tesoro, Balfour, dichiara che l'esportazione di carbone dall'Inghilterra in Francia è aumentata in due anni da 1,670.000 tonnellate a 4,230.000 tonnellate per mezzo anno.

Ungheresi linciati.

LONDRA 26 (Reuter). Si telegrafa da Nuova Orleans: Il capo della polizia, il quale martedì con una pattuglia doveva procedere all'arresto di alcuni ungheresi, i quali però opposero accanita resistenza, fu ucciso con un colpo di rivoltella. Per questo fatto una grande folla inseguì ieri sera gli ungheresi che tentarono di porsi in salvo con la fuga. Essi furono però raggiunti. La folla inferocita ne uccise e ferì molti.

La polizia si mostrò impotente di fronte al furore della folla e non potè impedire il massacro.

Il governatore militare di Parigi dimissionario.

PARIGI 26 (B). Il *Journal* dice consiergli che il generale Brugère ha espresso il desiderio di essere sollevato dalla sua carica di governatore militare di Parigi.

Max Régis e i suoi compagni assolti.

PARIGI 26 (N). Dinanzi alle Assise di Draguignan ha avuto luogo il processo contro Max Régis e i suoi complici, i quali nel settembre del 1899, in occasione dei noti disordini antisemitici ad Algeri si trincerarono nella villa chiamata *Ville antijuive*, da dove spararono contro gli agenti di polizia, inviati per arrestarli. I giurati negarono tutti i quesiti di colpabilità.

Max Régis ed i suoi complici furono, in seguito a tale verdetto, assolti e rilasciati tosto in libertà.

La liberazione d'un dragomanno catturato dai briganti.

COSTANTINOPOLI 25 (B). Il dragomanno dell'agenzia consolare francese a Kirk-Kilise, che recentemente era stato catturato dai briganti che lo condussero seco, fu liberato dalle truppe turche. I briganti sono stati arrestati.

I MINISTRI ITALIANI a Consiglio.

ROMA 26 (N). All'odierno Consiglio erano presenti tutti i ministri. E' durato tre ore. Discusse il movimento dei prefetti nell'Alta Italia; e quindi si occupò delle condizioni del bilancio della marina. I ministri rimasero intesi circa le vacanze da prendersi nel mese entrante.

MARINAI GIAPPONESI maltrattati per avere spento un incendio.

VIENNA 26 (N). La *Neue Freie Presse* ha da Anversa che in quel porto scoppiò un incendio che distrusse numerose balle di cotone. Il fuoco fu circoscritto in grazia dell'opera pronta ed energica di marinai giapponesi.

I vigili, giunti sul luogo dell'incendio, maltrattarono i marinai giapponesi che pur avevano con sì buon successo impedito il propagarsi del fuoco.

LE DIMISSIONI dell'ambasciatore Draper

ROMA 26 (N). A proposito delle dimissioni dell'ambasciatore americano Draper, la *Tribuna* dice che nelle nostre sfere ufficiali non si sa a che cosa attribuirle. Draper era lieto del soggiorno di Roma e grandemente soddisfatto dei rapporti suoi con la Consulta, i quali gli avevano consentito di appianare presto e bene le vertenze sorte. In cima ai suoi pensieri stava la rielezione di Mac Kinley, perchè così sarebbe rimasto a Roma.

Draper era partito in congedo e si trovava negli scorsi giorni crediamo nel Massachusets. Le sue dimissioni sono forse un effetto di contingenze di politica interna che non siamo in grado di valutare.

Fra sovrani e principi. GMUNDEN 26 (N). Il duca di Sassonia-Altenburg è partito oggi nel pomeriggio per Vienna.

WILHELMSHAVEN 26 (N). L'imperatore Guglielmo II è arrivato oggi a bordo dell'*yacht Hohenzollern*, reduce dal suo viaggio al nord.

Armamenti turchi. COSTANTINOPOLI 26 (N). Oggi è stato pubblicato un iradè imperiale con cui il ministro della marina viene autorizzato a conchiudere con la ditta Krupp un contratto per l'armamento delle otto navi da guerra turche che si trovano in riparazione presso la ditta Ansaldo e comp. a Genova.

Per un trattato commerciale turco-bulgaro. SOFIA 26 (N). Il ministro dei lavori pubblici, Toncew, è partito per Costantinopoli per prendere parte quale delegato del Governo alle conferenze della commissione mista per la conclusione del trattato commerciale turco-bulgaro.

Scoperta archeologica. ROMA 26 (N). L'architetto Boni ha scoperto al ponte Giaturna, tra il sacrario di Vesta e il tempio di Castore, un puteale marmoreo sul quale sta inciso il ricordo che questo puteale fu dedicato a Giaturna da un edile curale a nome Barbatius Pollio. Il puteale è del primo secolo dell'impero.

Uragano devastatore. CUNEO 26 (N). Un nubifragio violentissimo recò grandi danni ai comuni di Acceglio e Bellino nell'alta valle della Macra. Le comunicazioni sono interrotte. Molti ponti e molte strade comunali furono danneggiati.

Banca a. u. VIENNA 26 (B). Il consiglio generale della Banca a. u. deliberò di non modificare il piede d'interesse.

DIETA DELL'ISTRIA.

Iersera, alle 6, sotto la presidenza del capitano provinciale dott. Matteo Campitelli, presenti 18 deputati, la Dieta istriana tenne la sua terza seduta.

Dopo approvati i verbali della prima e della seconda seduta, dei quali, su proposta dell'on. Bubba, si decampa dalla lettura, il presidente comunica che le commissioni si sono costituite, eleggendosi quella politico-economica a presidente l'on. Rizzi, a segretario l'on. Ventrella; quella finanziaria l'on. Bubba a presidente e l'on. Scampicchio a segretario; quella scolastica l'on. Bennati a presidente e l'on. Costantini a segretario; quella agraria a presidente l'on. Canciani e a segretario l'on. Scampicchio.

Il *presidente* dice che una dolorosa notizia gli è giunta da Parenzo: è morto il cav. Alessandro Eluschegg, che rappresentò per parecchi anni alla Dieta il collegio dei comuni foresi delle isole, e fu poi commissario governativo alla Dieta, dall'87 al 94, e in fine segretario del Municipio di Parenzo.

Ricorda la schiettezza dei suoi sentimenti, la bontà dell'animo, l'amore ch'egli portò a questo paese. Conclude invitando la Dieta ad esprimere mediante alzata, i sentimenti di cordoglio.

L'assemblea assorge.

Il *presidente* propone e la Dieta approva, di demandare alla Commissione politico-economica le relazioni della Giunta e i progetti di legge coi quali viene modificata la legge sanitaria provinciale del 19 marzo 1874 B. L. P. n. 8, e istituito un fondo pensioni per i medici comunali; e la relazione giuntale e il progetto di legge concernente la modificazione della legge prov. del 29 novembre 1881 B. L. P. n. 24 sulle tasse provinciali e comunali sugli spiriti e sulla birra.

Costantini ricorda che nella passata sessione la Dieta riconosceva la convenienza che, oltre alla congiunzione Parenzo-Canfanaro della nuova linea ferroviaria, venisse costruito un tronco ferroviario da Montona a Pisino, che dovrebbe poi avere la sua prosecuzione da Cerogliano ad Albona, Fianona, Laurana e Fiume. Chiede: Ha fatto la Giunta qualche cosa per la costruzione della linea Montona-Pisino? Quali rilievi furono fatti? E in caso negativo, perchè nulla fu fatto?

Gambini, dichiara che la Giunta si riserva di rispondere in altra seduta.

Scampicchio, relatore della Commissione di finanza, dà relazione sul resoconto del fondo depositi e denari altrui pro 1898, e propone che sia approvato, col complessivo introito di fiorini 295.220.69½ coll'esito di fiorini 74.511.74½ e con un civanzo di fiorini 220.708.95 da riportarsi in conto nuovo.

E' approvato.

Scampicchio, relatore della Commissione di finanza, propone di approvare il resoconto del „Fondo vigili" per l'anno 1898 coll'introito dell'anno di gestione di fiorini 2160.91; dei quali fiorini 1.966.91 in danaro e fiorini 200 in obbligazioni; col civanzo dell'anno precedente: in danaro fiorini 2.641.27 in obbligazioni f. 400.— Assieme f. 3.041.27; quindi con un introito totale di fiorini 5.208.18, coll'esito di fiorini 925.99 e con un civanzo finale di fiorini 4.282.19 consistente in sei lettere di pegno di nominali fiorini 100.— l'una, in fior. 92.11 disponibili per l'investita a frutto, e in fiorini 3.590.08 in danaro a disposizione per sovvenzioni da darsi ai Comuni.

La Dieta approva.

Scampicchio legge la relazione sul conto pro 1898 delle confraternite localizzate dell'Istria ex-veneta, e propone di approvarlo. Il conto si chiude con un introito di fiorini 30.791.13½ un esito di fior. 26.879.26 e con un civanzo di cassa di f. 3.911.87½ da riportarsi in conto nuovo.

E' approvato.

Depangher, a nome della Comm. di finanza, propone di approvare il conto consuntivo del „Fondo pensioni degli impiegati provinciali" per l'anno 1898 con un introito di fiorini 22.584.01, con un esito di fiorini 8.184.01, e con un civanzo di fiorini 14.400.— investito in obbligazioni del prestito dello Stato dell'anno 1860; e quello preventivo pro 1900 con un'esigenza di cor. 24.046, interamente coperti.

La Dieta approva.

Canciani, a nome della Commissione di finanza, annunzia che la Luogotenenza ha proposto che per il servizio idrografico nella provincia, il fondo provinciale concorra con l'importo di corone 835, che rappresenta il 50 p. c. della spesa totale. La Commissione, con riguardo ai lavori di regolazione delle valli dell'Arsa e del Quieto, trova equo tale contributo, e propone alla Dieta di concederlo. E' approvato.

Vidulich, a nome della Commissione di finanza, propone e la Dieta accoglie, di continuare ancora per un triennio il pagamento della graziale di cor. 100 alla figlia del defunto Luigi de P.; inoltre propone e la Dieta approva di continuare il sussidio di educazione al figlio del defunto Paolo L.

Si passa alla nomina di tre membri e due sostituti della Commissione provinciale riguardo l'imposta industria. Riescono eletti: a Membri effettivi: Giacomo Benedetti fu Andrea, commerc., Rovigno; Pietro Rismondo, commerc., Rovigno; avv. Giovanni Suran, Montona; - a Membri sostituti: Pietro Albanese, geom. civile, Parenzo; Michele dott. Depangher, notaio, Pirano.

Si eleggono quindi quattro membri e quattro sostituti della Commissione di appello per l'imposta sulla rendita personale e precisamente di un membro da nominarsi dai deputati della Curia dei Comuni foranei — di due membri ed un sostituto da nominarsi dai deputati della Curia delle città — di un membro e di un sostituto da nominarsi dai deputati della Curia del grande possesso — di due sostituti da nominarsi dalla Dieta.

Riescono eletti: per i comuni foranei: Nicolò Corva-Spinotti, podestà e possidente da Grisignana; per la città: a membri effettivi: Giovanni avv. Franco, da Buie, Pio dott. Gambini, ingegnere da Capodistria; a membro sostituto: Stefano avv. Derin, da Capodistria; per il grande possesso: a membro effettivo: Ernesto Nacinovich, possidente da S. Domenica di Albona; a membro sostituto: Antonio Purga, podestà di Veglia; a membri sostituti (eletti dall'intera Dieta): Leandro Camus, possidente, Pisino; Benedetto march. Polesini possidente, Parenzo.

Vidulich, a nome della Commissione politica-economica, accogliendo le conclusioni della Giunta, propone che „presa conoscenza dello stato di cose relativo all'acquartieramento della gendarmeria in questa provincia, visto il grave dispendio che per quest'oggetto deve sostenere il fondo provinciale ed il continuo aumento a cui esso va d'anno in anno soggetto, la Dieta provinciale dell'Istria esprima il voto che - a modificazione delle disposizioni vigenti - venga con legge dell'Impero stabilito che le spese d'acquartieramento della gendarmeria debbano venir assunte a carico dello Stato, eventualmente verso un parziale concorso da parte dei fondi provinciali, ed incarica la Giunta provinciale di portare questo deliberato a conoscenza del Governo, perchè esso voglia proporre quanto prima alla costituzionale pertrattazione analogo progetto di legge".

E' approvato.

Costantini fa un rapido riassunto della carriera percorsa dal prof. Silvio Mitis, di Cherso, dapprima insegnante al Ginnasio di Zara, e quindi in vari Licei del vicino Regno, ove si rese benemerito della pubblica istruzione. Il prof. Mitis, quando assunse la direzione del Ginnasio provinciale di Pisino, abbandonò carriera nella quale lavorava con plauso da 12 anni. Ora il prof. Mitis chiede che questi 12 anni di servizio prestati nel vicino Regno, gli siano computati nei diritti quinquennali e di pensione. La Commissione scolastica si dichiara favorevole.

Senza discussione la domanda viene accolta all'unanimità.

La Dieta passa quindi all'ordine del giorno sulla domanda di aumento di graziale, fatta dai minori del fu Giacomo M., rimettendola alla Giunta per un sussidio: e sull'istanza maestro L. V. per aumento di pensione.

Il *presidente* annunzia che la prossima seduta si terrà sabato mattina, alle 9.

Dopo di che, sono le 7.25, la seduta viene levata.

* Della Commissione di finanza fanno parte gli onor. Canciani e Depangher anzichè gli onor. Chersich e Gambini, come, per svista, fu pubblicato.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

La riorganizzazione degli istituti commerciali. Abbiamo riferito ierlaltro il programma concretato dal Governo per la riorganizzazione dell'Accademia di commercio; e abbiamo rilevato come anche dopo questa riforma rimanga del tutto impregiudicata la questione dell'insegnamento superiore. Il Governo con la sua riorganizzazione ci dà forse una passabile scuola media; ma quanto al corso superiore, si riserva di istituirlo „tostochè saranno esaurite le pratiche pendenti per una migliore ubicazione dell'Accademia e per la cessione dei fondi destinati al mantenimento della scuola Revoltella."

Com'è noto, una scuola superiore di commercio, a Trieste, esiste già ora; ed è appunto la scuola Revoltella istituita e mantenuta con una fondazione del barone Pasquale Revoltella. Ma questa scuola è, tutti sanno, un organismo anemico al quale manca ogni forza d'attrazione e che abbisogna urgentemente di una trasformazione radicale. La questione ora è di chiarire da chi, in che modo e con quali criteri direttivi questa trasformazione debba compiersi.

Conviene aver presente che in tutta la monarchia non esiste alcuna scuola superiore di commercio; e quindi che il Governo tosto o tardi - anche se non ci fosse a Trieste una scuola Revoltella da prendere a base di un istituto meglio organizzato e sviluppato - dovrebbe decidersi a completare l'organizzazione scolastica commerciale con un istituto superiore. Giova poi non dimenticare che quel genere di commercio per il quale si richiedono le cognizioni acquistabili in una scuola superiore, non è il piccolo commercio dell'interno, ma il traffico internazionale e transoceanico che si fa appunto da Trieste; quindi, naturalmente, l'istituto superiore dovrebbe sorgere a Trieste, anche se - ripetiamo - la scuola Revoltella non esistesse.

Ne consegue che la cessione del cospicuo capitale costituente la fondazione Revoltella, deve considerarsi come un atto di liberalità verso il Governo; atto di liberalità che non si ha alcun motivo di compiere qualora non ne venga alla città un vantaggio positivo ed immediato, spoglio da ogni anche remoto pericolo in linea didattica e nazionale. Non solo dunque deve aversi garanzia che sia mantenuto il carattere esclusivamente nazionale dell'istituto, ma il Governo deve impegnarsi a creare un ente vitale e moderno, una scuola almeno pari a quelle del vicino Regno e della Germania per numero e bontà di docenti e per ampiezza e perfezione di mezzi didattici. Altrimenti, la trasformazione converrà farla da noi, senza ricorrere affatto al Governo. Messo in chiaro ciò, e fissate opportunamente le idee con uno scambio di vedute fra Comune, Camera di commercio e Curatorio, converrà che sia decisa qualche cosa sulle direttive tecniche con le quali si vorrebbe compiuta la trasformazione.

E qui c'è posto per studi, confronti e discussioni che non saranno mai abbastanza presto iniziati e affrontati.

Fermiamo intanto, per oggi, uno solo di questi punti:

La scuola commerciale superiore deve essere intimamente legata alla scuola media (Accademia), in modo che da questa soltanto si possa passare ai corsi di perfezionamento commerciale, ovvero ha da formare un istituto autonomo al quale possa accedere anche chi abbia assolto il Ginnasio o le scuole reali?

Nell'ultimo congresso per l'insegnamento commerciale tenutosi a Venezia, varii furono i pareri esposti su queso argomento che vi fu discusso in tesi generale.

Da noi, invece, per quanto ci consta, tale quesito non fu preso in esame dalle commissioni che trattarono la questione della riforma degli studi commerciali. Pure, è una delle direttive tecniche che devono esser risolte e fissate sin da principio; e converrà perciò occuparsene prima che d'ogni altro.

Elargizioni alla „Lega Nazionale." Ci pervennero, pro gruppo locale:

Raccolte da Subiatta, a S. Anna, dal gobbo magna fogo, c. 7.06.

Visita del Podestà al Manicomio. Continuando la serie delle sue visite agli stabilimenti municipali, il signor podestà avv. Sandrinelli, accompagnato dal protofisico dott. Costantini, visitò ieri il locale Manicomio.

Ricevuto dal direttore dott. Sennig e dal personale sanitario ed amministrativo, il Podestà ispezionò tutti i riparti, trattenendosi in discorso coi singoli ammalati. Esprimendo la sua piena soddisfazione per l'opera compiuta da quegli egregi sanitari, l'avv. Sandrinelli rimise alla direzione l'importo di 50 corone pel fondo di ricreazione.

Elargizioni varie. Ci pervennero: Per onorare la memoria della signora Anita Tamaro-Zuculin, dalla famiglia di Luigi Boschian, cor. 10 a favore dell'Associazione italiana di beneficenza.

— Da un anonimo, cor. 4 per una gentilezza avuta dal signor Elio Treves, a favore dell'Infermeria Treves.

— La signora N. N. elargì all'infermeria Treves, cor. 4 nel primo anniversario della morte di Benedetto Morterra.

Laurea. Il giovane concittadino sig. Alberto Goetzl fu assolto con distinzione ingegnere chimico al Politecnico di Praga.

Per combattere la pellagra nel Friuli. Come a suo tempo annunziammo, nell'adunanza di costituzione del nuovo sodalizio politico del Friuli Orientale, che assunse il nome di „Società popolare friulana", fu avanzata la proposta - che accolse gli unanimi suffragi dell'assemblea - di istituire un Comitato che avvisasse ai mezzi di combattere la pellagra nella provincia di Gorizia-Gradisca.

Tale proposta è prossima ora a conseguire la sua pratica attuazione. Riceviamo infatti una circolare, firmata dal presidente e dal segretario della Società, sigg. Paolo Cicuta e Giuseppe Brumati, con la quale è indetta per domenica prossima un'adunanza, la quale dovrà discutere e deliberare sopra un unico oggetto:

„Istituzione di un Comitato per combattere la pellagra nella provincia".

L'adunanza avrà luogo domenica prossima 29 corr. alle 3.30 pom. nella sala comunale di Gradisca, gentilmente concessa. La circolare d'invito si chiude con le seguenti parole:

„Lo scopo eminentemente umanitario per cui la seduta è indetta, il reclamo angoscioso che viene dai tanti travagliati dal male della miseria e che torna a disdoro della patria e della civiltà, dan diritto a ritenere che risponderete di buon grado al presente invito".

Per conto nostro, l'iniziativa, non scevra di confortanti risultati, da noi presa a tale riguardo circa due mesi fa, ci dispensa dal dire che seguiamo con la più viva simpatia e con l'intendimento del più completo e caloroso appoggio l'azione che in questo campo si accinge a spiegare il simpatico sodalizio friulano, il quale - ne siamo certi - saprà acquistarvisi larga copia di benemerenze.

Un monumento di Urbano Nono. Alle tante egregie e maestose opere di scoltura, che adornano il nostro camposanto, si aggiunge oggi quella che Urbano Nono eseguì per il monumento sepolcrale della compianta signora Matilde Parisi.

Sopra un plinto sodo ed elegante si eleva un piedestallo rettangolare equilibrato e snello, su cui riposa severa e tranquilla la statua del Redentore con lo sguardo rivolto verso una formosa figura di donna, che addolorata prega in ginocchio, appoggiata morbidamente fra il basamento e lo stilobate.

Il motto *„ego sum redemptio et vita"* spiega il concetto dell'opera: il dolore umano rasserenato dal divino conforto della fede nella redenzione.

Ma l'opera va segnalata specialmente per qualità esterne eccellenti: poichè non si può ideare una tecnica più spontanea, una linea più corretta, una plasticità più seducente. E sono coteste peregrine qualità esteriori, derivate da intelligente manualità, da sudato studio del vero e da un ingegno per lunghi anni sinceramente addottrinato nell'arte, che danno all'opera un aspetto così solenne, un assieme così armonicamente riposato, da far sì che volentieri si perdoni all'artefice se questa volta egli v'infuse forse in minor grado quella fine sentimentalità, che tanto in oggi si domanda alla scoltura e nella quale egli fu sempre maestro.

Ammirati della forma impeccabile di quest'opera, vorremmo che altre di tanto squisita fattura pur sorgessero ancora nella nostra necropoli, onde sia affermato, almeno in questo modo, il gusto signorile della parte ricca della nostra cittadinanza. *Cs.*

CUORE DI MADRE

189

— Io vi amo!

Segue un nuovo silenzio. Tanti tristi ricordi, tanti amari pensieri si affollano nella loro mente!

Ella ripete, meccanicamente, poichè egli ha tenuto nelle sue le mani della fanciulla, ella ripete:

— Lasciatemi, Andrea, bisogna che io me ne vada.

Ma egli non sentiva e sorrideva vagamente.

— Che sogno abbiamo fatto! mia povera Giulietta.

— Sì, ohimè! Ed ecco perchè è giusto che io me ne vada Andrea...

— Perchè?

— Voi mi amate ed io vi amo... Ma noi non saremo mai l'un dell'altra amico mio. Dopo ciò che è accaduto, dopo quello che sapete è impossibile... Vostra madre si opporrebbe. Ella è stata troppo infelice nella sua vita... Io non voglio essere causa di nuovi dolori durante la sua vecchiaia.

— Sì, mia Giulietta... l'opposizione verrebbe da mia madre... poichè per me, Giulietta.

— Per voi, amico mio?

— Per me, io vi amo. Ho tutto dimenticato, non mi ricordo che del mio amore. Io vi amo e se non temessi, come voi, di far cosa contraria alla volontà di mia [illegible] ste mia moglie, Giulietta, [illegible] madre ha avuto una [illegible] a noi sacrificarci... [illegible] rificio per lei Giulietta o per me... Non pensate più a me... Non mi amate più...

Le lacrime vennero agli occhi della fanciulla.

— Non pensare più al mio sogno! Non amarvi più!

— Oh! Giulietta, è forse l'ultima volta che noi ci vediamo... l'ultima volta che io sento la vostra voce.

— L'ultima volta!

— Credete che la vita sia possibile, così presso di voi...?

— Andrea, voi mi spaventate.

— Oh! mia Giulietta, sono così infelice.

— Che cosa contate di fare?

— Mi allontanerò da Bergereanx andrò non so dove... lontanissimo... a cercare la solitudine... lascerò anche la Francia e per lungo tempo nessuno sentirà più parlare di me.

— Voi lasciate vostra madre?

— Sì.

— Che dolore per lei! Vi avrà ritrovato solo da pochi giorni e sarà costretta a separarsi da voi. Povera madre!

E Andrea parlando a se stesso a bassa voce:

— Che felicità intraveduta e ora impossibile!... Io l'amo tanto!... Come sarebbe stata felice mia madre con noi!... Come avremmo vegliato sulla sua vecchiaia... Sarebbe stato intorno a lei un sorriso di ogni giorno... E io son sicuro che a poco a poco si sarebbero cancellati i ricordi tristi della sua vita... Ella non avrebbe più pensato al passato se non come ad un sogno lontano inverosimile... E le nostre tenerezze in quiete e attente avrebbero vegliato sulla sua memoria per mostrarle solo la felicità presente e impedirle di veder troppo gli anni lugubri trascorsi.

Egli non potè contenersi più a lungo.

Due lagrime caddero sulle mani di Giulietta.

La fanciulla piangeva pure.

— Perchè mi avete incontrato, mia povera Giulietta, perchè mi avete amato?

— Io vi amo e vi amerò per tutta la vita, Andrea. Serberò questo ricordo preziosamente sul mio cuore, e mai un pentimento, nè un pensiero cattivo lo macchierà, perchè io mi dirò sempre che se non vostra moglie è perchè nè voi nè io l'abbiamo voluto... per rispetto alla volontà di vostra madre...

— Addio Andrea...

— Addio per sempre...

— Per sempre...

Essi caddero singhiozzando nelle braccia l'uno dell'altro e si strinsero. Le loro mani giunte non potevano staccarsi e i loro occhi pieni di lagrime, non vevano più.

— Via, ella disse tentando di sorridere, noi siamo deboli... Io temevo tutto questo ed ecco perchè non volevo rivedervi... Addio...

Egli la baciò sulla fronte e un'ultima volta mormorò con voce soffocante:

— Io t'amo!...

Ella stava per uscire quando si sentì afferrare. Una mano le aveva preso dolcemente il braccio.

E una voce pure dolcemente le diceva:

— Restate.

Era Fernanda. Dall'alto della scala ella aveva sentito tutto e piangeva anche lei.

— Oh! figli miei, ella disse, non conoscete dunque bene il mio cuore di madre!

— Oh! Signora! signora! disse Giulietta piangendo sempre.

E Fernanda parlando a suo figlio:

— Ti sei forse rivolto mai invano a me figlio mio? Tu dubiti dunque del mio affetto?... Che cosa ti ho fatto per ciò?... Perchè credi che mi opporrei alla tua felicità? Credi forse che io potrei essere felice lontana da te?... Parlavi di partire, poco fa... Credi che ti lascerei partire?... E hai bisogno veramente di farmi simili condizioni?

— Oh! mamma, io non ne ho avuto l'idea...

— Oh! come sei crudele! Dunque tu avresti fuggito la casa, e io, che sono stata priva di te per tanto tempo, quasi per tutta la mia vita... non ti vedrei più... Oh! figlio mio... tu non ami tua madre!

— Tu ci permetti dunque di sperare, mamma?

— Domanda a Giulietta chi va a vederla parecchie volte la settimana, dopo la morte di suo padre. Domandale se non ha compreso da lungo tempo che ha in me un'amica.

— Sì, signora, il mio cuore si slanciava verso di voi, quando voi vedendomi triste, m'incoraggiavate con dolci parole.

— E se ti ho fatto venire oggi, mia cara figlia, lascia che ti chiami così e ti dia del tu come do del tu ai figli miei, io avevo le mie ragioni. Io sospettavo che il caso mi avrebbe favorito. Sospettavo che vi sareste incontrati e che non avreste potuto trovarvi, dopo tanti mesi, in presenza l'uno dall'altra senza che il vostro cuore traboccasse e tradisse tutta l'amarezza delle vostre sofferenze intime e dei vostri rimpianti. Ho fatto bene, non mi sono ingannata. Il vostro amore è quello che io avevo sognato per voi, casto e forte. Oh, figli miei, voglio che siate felici...

Essa aprì le braccia a Giulietta che ascoltava come in sogno e non osava comprendere.

— Giulietta, io voglio che tu sia la moglie di mio figlio.

— Oh! signora...

— Oh! mamma, mamma adorata!

E ai singhiozzi di Fernanda si uniscono le lagrime di Giulietta e di Andrea.

E sono singhiozzi e lagrime di felicità, di una felicità ideale, infinita, quasi troppo grande, talmente era insospettata, talmente sembrava impossibile.

La madre stringe i due giovani fra le braccia.

— Oh! mamma, mamma. E' proprio vero? diceva Andrea.

— E' proprio vero? ripeteva meccanicamente Giulietta, non osando credere.

— Sì, Giulietta, tu sarai sua moglie...

Allora la fanciulla diventa pallidissima, il sangue si ritira dal suo volto, dalle sue labbra. Essa barcolla. Crede che stia per morire e che la troppo felicità l'abbia fulminata.

— Oh! mio Dio! esclama Andrea.... Mamma vedi dunque Giulietta!

Egli non ha che il tempo di riceverla fra le braccia. Essa è svenuta. Egli la trasporta nel salone e la posa pietosamente e con infinite precauzioni, sopra una poltrona.

(Continua)

Le donne medichesse e farmaciste. Il Supremo Consiglio sanitario in Vienna, nell'ultima sua seduta, si è dichiarato favorevole alla proposta del ministero del culto e dell'istruzione di ammettere le donne agli studi universitari e all'esercizio pratico della medicina e della farmaceutica.

Arrivo. Ieri mattina giungeva qui e si ormeggiava alla boa dinanzi alla Sanità il yacht *Fantasie* della i. r. marina da guerra, con a bordo l'ammiraglio barone de Spaun comandante della marina, proveniente da Pola.

La validità dei regolamenti di lavoro. Il ministero della giustizia ha significato a tutti i Tribunali e alle associazioni industriali, le condizioni alle quali hanno validità anche per gli operai i regolamenti di lavoro stabiliti dai principali per i loro esercizi.

Secondo l'opinione dei Tribunali industriali, accettata anche dal ministero, questi regolamenti sono obbligatori anche per gli operai nei seguenti casi: 1. Se un esemplare stampato del regolamento fu consegnato all'operaio prima della sua assunzione al lavoro con l'espresso invito di prenderne notizia; - 2. Se furono comunicate a voce all'operaio le disposizioni più importanti del regolamento di lavoro, specialmente quelle che riflettono la disdetta, l'ammontare del salario e le modalità del conteggio del pagamento; - 3. Se l'operaio fu invitato a prendere cognizione del regolamento appeso nel locale di lavoro. In tutti e tre questi casi, l'operaio anche tacitamente incominciando il lavoro, si considera che annuisca acchè il regolamento di lavoro faccia parte del contratto di servizio.

Arditi navigatori veneziani. Ieri verso le 5 pom. approdava dinanzi alla casetta della Sanità marittima un piccolo *cutter* montato da tre persone. Al funzionario incaricato delle formalità per l'ammissione a libera pratica riferirono che col loro *cutter* erano partiti da Venezia sabato scorso nel pomeriggio diretti per Grado e Trieste, navigando, per quanto lo permettevano le condizioni del vento e del mare, rasente la costa. Arrivarono a Grado, dopo essere stati colti da un violentissimo nembo sciroccale che si prolungò per circa sei ore, durante le quali la piccola imbarcazione corse grave pericolo di naufragare. A Grado si fermarono tre giorni e ieri mattina, con molta calma di vento, fecero vela per Trieste.

Il *cutter*, che stazza una tonnellata e 18/100 porta il nome di *Maria* N. 134, del porto di Venezia, ed appartiene alla Società Filo-nautica veneziana. I tre arditi naviganti sono i sigg. Virgilio Scattola, Mario Ferrarese e prof. Gian Giuseppe Bernardi.

L'imbarcazione fu ormeggiata al pontone dell'Unione Ginnastica, ove i tre simpatici ospiti furono fraternamente accolti.

Movimento dei navigli a.-u. Il piroscafo „China" da Trieste per Kobe proseguì il 25 da Bombay per Colombo, l'„Istria" da Trieste per Santos arrivò il 24 a San Pedro, il „Gisella" da Kobe per Trieste proseguì il 25 da Karachi per Aden, il „Saturno" proveniente da Costantinopoli partì il 25 da Corfù per Brindisi e Trieste, lo „Zichy" arrivò il 24 a Cardiff da Bordeaux, l'„Etelka" arrivò il 22 ad Anversa da Batum, il „Vienna" proveniente da Baltimora diretto a Trieste arrivò il 22 a S. Michele, l'„Arpad" partì il 25 da Nizza per Marsiglia, il „Tisza" partì da Genova il 24 per Napoli, il „Java" partì il 20 da Singapore per Anversa, l'„Andrassy" proveniente da Swansea passò Sagres il 21 diretto ad Ancona, lo „Szent Laszlo" proveniente da Swansea passò Gibilterra diretto a Venezia, il bark „Stilleone" proveniente da Iviza passò Filintráman diretto a Jacobstadt, il bark „Nicoletto" proveniente da Marsiglia passò Tarifa il 18 diretto a Progresso.

★ Il piroscafo germanico „Trieste" partì il 22 da Rotterdam diretto a Trieste.

Movimento nel porto. Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi a.-u. „Lacroma" cap. Cerclich da Tampa e scali, „Dalmazia" cap. Paolettich da Fiume con 19 passeggeri, „Bathory" cap. Sodich da Glasgow, „Szent Istvan" cap. Ambrozy da Fiume, il piroscafo inglese „Andalusian" cap. Doyg da Liverpool, il piroscafo italiano „Romania" cap. Cossovich da Braila con 3 passeggeri, lo scooner „Unione" cap. A. de Cesare da Bari e il piroscafo ottomano „Abdul Kader" cap. Mehmed bey da Coslù e Costantinopoli con 3 passeggeri.

★ Partirono: i piroscafi del Lloyd „Wurmbrand" per Cattaro, „Flora" per Costanza, „Arciduchessa Carlotta" e „Ceres" per Venezia, i piroscafi a.-u. „Dubrovnik" per Bari, „Sebenico" per Pola, „Vila" per Cattaro, „Mathias Kiraly" per Londra, „Jadro" per Metcovich e il piroscafo italiano „Romania" per Venezia e Costantinopoli.

Serata Velle a Barcola. Il successo riportato dal prof. Velle e dalla sua gentile signora con gli esperimenti di divinazione fatti martedì sera a Barcola ha consigliato il proprietario dell'*Excelsior* a ripetere la serata. Questa seconda ed ultima produzione del prof. Velle avrà luogo domani sera, sabato.

Misteriosa tragedia d'amore. Due amanti che vogliono morire. Iersera, poco dopo le nove, una giovane coppia entrava nell'osteria „Alla città di Gorizia", in via del Ronco, e, dopo aver preso posto in una stanza appartata, ordinava un quarto di vino ed una bottiglia di acqua.

Circa un'ora dopo la padrona del locale, che li aveva lasciati soli, rientrò per vedere se abbisognassero di alcunchè. Ma rimase sorpresa nel trovarli entrambi in positure alquanto strane. La giovane era appoggiata con le braccia sullo schienale della seggiola e sembrava dormisse. Il giovanotto era appoggiato coi gomiti sul tavolo ed emetteva fiochi lamenti.

— Su! su! signorina, disse l'ostessa, qua no se dormi.

E ripetè l'osservazione al giovanotto. Ma nessuno dei due rispose.

Non era però trascorso un istante, che la giovane donna cadde rovescioni dalla sedia, precipitando addosso all'ostessa che le era vicina.

Al rumore accorsero tutte le persone che si trovavano nel locale. In un attimo la stanza fu zeppa. Un avventore fiutò i bicchieri lasciati sul tavolo dai due giovani, e scattò subito in questo grido:

— Ma come! non vi siete accorti ancora di che cosa si tratta? Questi due hanno bevuto dell'acido fenico!

Da ogni parte, allora, fu un affannarsi per cercare dei rimedi.

Fu portato del latte, e si riuscì a somministrarne al giovane, non però alla sua amante. Qualcuno, frattanto, corse a telefonare alla Guardia medica. Quando giunse il dottore tentò di assoggettare la donna per la prima al lavacro dello stomaco, ma inutilmente: la sonda non poteva più penetrare nello stomaco. Ripetè l'esperimento sul giovane, e questa volta riuscì. Nondimeno lo stato dell'infelice era gravissimo, e con una vettura lo si trasportò all'ospedale, ove fu accolto nel terzo riparti-mento.

In quanto alla giovane, pochi minuti ancora ebbe di vita. Spirò, fra la commozione dei presenti, dopo breve agonia.

L'autorità fu avvertita del fatto, e per assumere i rilievi di legge si recarono sul luogo il cancellista di polizia Scok e l'ispettore Naidich.

Nella giacca che il giovane aveva appesa ad un attaccapanni, su una parete del locale, si rinvenne un portafoglio contenente alcune carte di poca importanza, nonchè le fotografie di lui e della sua amante.

La ragazza vestiva una sottana rosso cupo e una blusa bianca con piccoli fiorellini veri; era bruna e di statura media.

Il giovane, che vestiva completamente a nero, aveva sulla cravatta una spilla di mosaico con la scritta: „Venezia", al polso destro portava un braccialetto d'argento a tortiglione, al dito mignolo della mano sinistra un anello in forma di chiodo da ferro di cavallo. Aveva un orologio, con la rispettiva catena, d'argento. Nel portafoglio gli si trovarono due biglietti da visita, col nome di Irene Nigris, che si suppone sia quello della ragazza.

A quanto si dica, il giovanotto dovrebbe essere un agente di commercio.

I bicchieri che servirono ai due disgraziati furono subito distrutti dalla padrona del locale.

★ Alla una e mezzo circa, il cadavere della suicida venne trasportato, mediante il furgone dell'impresa Zimolo, alla cappella mortuaria a S. Giusto.

Indosso alla ragazza si rinvenne soltanto una lettera da lei indirizzata ad un'amica.

Su questo tragico dramma d'amore regna finora il più profondo mistero, sia circa l'identità dei protagonisti, sia quanto ai motivi che possono aver determinato la catastrofe.

Suicidio. Riccardo Gregorutti, di 18 anni, abitante in via del Farneto N. 27, era da qualche tempo occupato in qualità di facchino presso il negoziante di vini signor Antonio Vascotto. In questi ultimi tempi si era reso colpevole verso il proprio padrone di un'infedeltà di circa 34 corone e ieri mattina avrebbe dovuto rispondere di questo fatto dinanzi ai giudici. Verso le 8 uscì di casa e circa due ore dopo si recò dalla propria madre, occupata in un'osteria sita nello stabile stesso della sua abitazione, parlò con lei per qualche minuto, poi uscì sulla via, trasse dalla tasca una bottiglietta e ne ingoiò il contenuto. Gettò poi lontano da sè il recipiente e si diede a correre all'impazzata per quella via gridando; ma poco dopo cadde a terra. I primi accorsi constatarono che il giovanotto aveva trangugiato dell'acido fenico, percui uno di loro si recò nelle scuderie del Bertin a telefonare alla Stazione centrale di soccorso. Il dottore, giunto poco dopo, tentò di assoggettare lo sventurato al lavacro dello stomaco, ma non essendovi riuscito, lo fece trasportare all'ospedale, dove, circa un'ora dopo, spirava.

Per i soliti rilievi di legge comparvero sul luogo il cancellista Zafutta del commissariato di via Sousa ed un ispettore.

Incendio. Ieri alle 5 del pomeriggio nella drogheria del sig. Marcello Cociancich, in via delle Poste N. 10, si manifestò un incendio.

Nel magazzino che serve di deposito alla drogheria, il giovanetto Umberto Cociancich, fratello del proprietario dell'esercizio, era intento a manipolare della ceresina e della trementina per preparare quella composizione che serve per lucidare i parchetti. Il Cociancich adoperava a tal uopo un fornello acceso. Senonchè disgraziatamente il vaso contenente la trementina, in seguito all'accendersi di questa, scoppiò dinanzi al giovane, che per buona fortuna, riuscì, con un salto, a salvarsi dal pericolo di essere investito dalle fiamme.

Nel negozio si trovavano la signora Cociancich, moglie del proprietario, e un garzone, i quali s'accorsero subito dell'accaduto e fecero in tempo a scappare in istrada ove era pure scappato il giovane Cociancich. Furono avvertiti i vigili che si recarono subito sul luogo con due treni, e sotto la direzione del comandante signor Chaudoin e del sottocomandante signor Weiglein, in circa mezz'ora riuscirono a spegnere l'incendio. Andarono però bruciati molti oggetti che si trovavano nel deposito. Il negozio è assicurato per 10.000 fiorini. Si fa ascendere il danno a circa 3000 fiorini.

Nel deposito si trovavano parecchi vasi di benzina e altri liquidi infiammabili che ieri erano depositati momentaneamente colà. Per buona fortuna però quei recipienti non scoppiarono.

Anche l'altra settimana, sotto le stesse circostanze, nella medesima drogheria era scoppiato un piccolo incendio che era stato spento dagli addetti al negozio. L'Umberto Cociancich subì un interrogatorio all'ispettorato della Stazione.

Come andò la faccenda. Abbiamo narrato martedì l'incidente avvenuto ai fratelli Andrea e Francesco Quintavalle in un'osteria di via dei Fornelli. Stando alla prima versione da noi raccolta, pareva che l'origine del fatto risiedesse nel non aver voluto i due fratelli pagare lo scotto. Invece, dal racconto di testimoni oculari, ci risulta che di pagamento dello scotto non fu mai questione fra l'oste e i due fratelli. Questi avevano iniziato fra di loro una discussione piuttosto vivace per questioni famigliari; l'oste, allarmato, forse eccessivamente, della piega che prendeva il diverbio, mandò a chiamare le guardie. Fu all'arrivo di queste che uno dei due fratelli, un po' alterato dal vino, perdette alquanto la bussola, in modo da provocare l'arresto di ambedue. In quanto allo scotto, è naturale che in quella confusione nessuno avesse pensato a pagarlo, ma la mattina dopo si recò dall'oste il padre dei due giovani e chiestogli quanto gli fosse dovuto, si ebbe in risposta: 24 soldi. A questo dunque si riduceva il famoso scotto: due mezzi di birra!

La morale di tutto ciò è che i signori esercenti - la raccomandazione è per tutti - dovrebbero andar cauti a pensarci bene prima di chiamare le guardie. Finchè le cose restano fra cittadini, via, anche se è corso qualche pugno non manca mai il mezzo di accomodarsi; ma quando intervengono le guardie c'è sempre qualcuno, dallo spirito più vivace e insofferente, che finisce col cascare in dispiaceri.

I due fratelli furono già posti in libertà; uno di essi però sarà chiamato a rispondere per l'opposizione fatta alle guardie.

Scorribande equine. Ieri sera verso le 8, il sig. Giuseppe Sussa ritornava da Barcola, guidando un bellissimo cavallo attaccato ad un carrozzino a due ruote, ed aveva appena oltrepassato il cavalcavia ferroviario, quando passò un treno la cui locomotiva emise un lungo fischio. Il cavallo, spaventato, s'impennò così verticalmente da rovesciarsi sopra una stanga del veicolo, la quale si ruppe. Il sig. Sussa fu lesto a saltare a terra per slanciarsi alla testa del cavallo, ma questo, ratto come il baleno, si rialzò e si diede alla fuga per la via di Miramar. A malgrado dell'affluenza di pedoni e veicoli, l'animale imbizzarrito passò diritto come una freccia fra questi e quelli, senza causare il più piccolo incidente ed ebbe poi la fortunata ispirazione di voltare per la via S. Teresa, che conduce a Roiano. Poco prima che giungesse ai volti, la guardia di p. s. Donda, con l'aiuto di due giovanotti, riuscì a fermarlo. Subito dopo sopraggiunse il sig. Sussa, che riprese in consegna il cavallo e lo fece condurre a mano nella scuderia, assieme al veicolo piuttosto malandato.

★ Un altro incidente del genere avvenne ieri mattina verso le 9. Il cocchiere del sig. Cominotti, che tiene la sua scuderia in via di Vienna, aveva posto un cavallo nel cortile, disponendosi a rigovernarlo. Ma durante una momentanea assenza dell'uomo, il cavallo, preso da un improvviso capriccio, trovò modo di sciogliersi dalla cavezza, e una volta libero, uscì dal cortile, infilò la via Valdirivo, trottando maestosamente, tutto fiero della libertà conquistata, con la testa al vento, l'occhio scintillante, le nari dilatate. Senza causare il più piccolo incidente svoltò sempre al trotto per la strettissima via Cordaioli ed entrò in via del Torrente. Tutti i passanti si fermavano a guardarlo, chè il suo atteggiamento, composto e tranquillo, ispirava assai più simpatia che timore.

Del resto le velleità d'indipendenza del bravo animale erano delle più modeste: giunto in via del Torrente, fece ancora poche decine di metri; voltò per via Stadion e andò a piantarsi fieramente dinanzi al magazzino della ditta Cominotti, come se avesse voluto dire ai suoi padroni: Eccomi qua!

L'incidente fece accorrere sul luogo una grande quantità di persone. In quanto al simpatico animale, si lasciò mettere docilmente una cavezza improvvisata e ricondurre in iscuderia.

Un marinaio che trafuga i pacchi postali. Alla Direzione di Polizia pervenne in questi giorni una denuncia da parte della Direzione delle Poste, la quale aveva constatato che da bordo del piroscafo lloydiano „Tetis" partito il 10 corr. alla volta della Dalmazia, erano stati trafugati quattro pacchi diretti a Lussinpiccolo.

Ieri mattina il detto piroscafo giunse a Trieste di ritorno dal suo viaggio e appena si fu ormeggiato, il dirigente la Polizia marittima ufficiale Kreiner e un suo agente si recarono a bordo e avviarono le indagini opportune per iscoprire il colpevole. Dopo aver interrogato gli ufficiali e tutti i marinai di bordo, i sospetti del funzionario caddero sul marinaio Fortunato Pupa, d'anni 25, da Ziarin (Dalmazia). Il funzionario fece perquisire accuratamente la cabina del Pupa e, nascosto sotto il materasso del letto, si rinvenne un paio di calzoni che furono subito riconosciuti per quelli che si trovavano in uno dei pacchi trafugati. Ciò non di meno il giovanotto continuò a negare il furto attribuitogli, dicendo che quei calzoni poteva averli nascosti nel suo letto il vero ladro per allontanare da sè il sospetto. Alla Polizia però il giovanotto cambiò parere e con le lagrime agli occhi confessò ogni cosa. Egli aveva avuto più volte occasione di trovarsi nel deposito della Posta e un giorno gli venne la mala tentazione di commettere il furto.

Fu condotto agli arresti di via Tigor. Dei quattro pacchi trafugati, uno conteneva due paia di scarpe, uno un orologio a pendolo, uno dei gomitoli di lana e il quarto il paio di calzoni trovati nella cabina del Pupa.

Ricorrete subito al medico. Giorni sono, l'agente in commestibili Francesco Meula, d'anni 15, abitante al N. 30 di Roiano, si pungeva accidentalmente con un ferro il polpastrello del pollice della mano destra. Ma invece di ricorrere subito ad un medico, si fasciò alla meglio e continuò a lavorare. Questa trascuratezza fece sì che il dito un po' alla volta si gonfiasse in modo straordinario in guisa da produrgli dolori acutissimi. Ieri finalmente il Meula si decise a ricorrere alla Stazione di soccorso dove un dottore gli riscontrò una avanzata tumefazione del dito e dopo avergli prestato le prime cure lo inviò all'ospedale.

La logica di un carbonaio. Un uomo sulla quarantina, robusto, dallo sguardo vivace, con una capigliatura fittissima e ricciuta, ecco il tipo del carbonaio Giovanni R., che lermattina comparve dinanzi al giudice pretoriale, per rispondere della contravvenzione di furto.

— Dunque voi avete rubato un sacco di carbone in riva al mare. Vi dichiarate colpevole?

— E come no! Co' lo go ciolto, lo go ciolto, o bela!

— Quali motivi vi hanno spinto a rubare?

— Mah, cussì xe 'l mondo, caro sior mio! Son trenta anni a Trieste e sempre son stado onesto, ma gavevo guadagni e me la passavo meio. Adesso xe un poco de tempo che la me va mal.

Ieri l'altro passavo per la riva del mar. Iero un poco bevù, perchè un mio compare, beato lui, el gaveva soldi e 'l me gaveva pagà un do biccerini de trapa. No go trovà un colpo de lavor! Passava davanti de mi sti siori, tuti ben messi, neti, puliti, col bon odor indosso, co' le scarpe de lace tute lustre! Orco tron! go dito - e pensar che mi go le scarpe rote: proprio i dedi fora, sior giudise, la me credi! Go visto là sto saco de carbon e go dito tra de mi: Se lo ciogo e lo vendo posso farme governar le scarpe! Za, cossa ghe xe de mal? Fra tanti sachi, un de più un de meno, no ghe fa del mal al negoziante, che i vadagna bastanza. Oidocani! magari mi cussì!

— Bene! Venite dunque alla conclusione.

— La conclusione xe che lo go ciolto, ciò! Lo go ciolto, lo go vendù e me son fato governar le scarpe. Po', mi no so come del diavolo che i me ga scoperto. Forsi qualchidun ga fato la sufia!

— Siete pentito di avere preso il carbone?

— Ghe dirò: son pentido de aver robado, ma son contento de averme fato governar le scarpe! Le ga pur i altri de pele dorè! Almanco che mi no mostro i dedi, almanco!

— Siete condannato a una settimana di arresto. Vi adattate?

— La fazzi lei che la conossi la lege!

Durante il lavoro. Antonio Negri, d'anni 16, apprendista muratore, abitante in via del Veltro N. 604, ieri verso le 4 pom., accudendo al suo lavoro, riportò una ferita alla mano sinistra.

Dovette ricorrere alla Guardia medica per le opportune cure.

Ieri, durante il lavoro, il meccanico Corrado Stecker, di 28 anni, abitante a San Giacomo, fu colpito da un corpo estraneo alla cornea dell'occhio destro.

Ricorse all'ambulanza chirurgica della Società „Igea".

Lesioni accidentali. Il ragazzino di 9 anni Giuseppe Stefancich, abitante in via della Cassa di Risparmio N. 2, andò ieri a battere il capo contro un grosso uncino della finestra e ne riportò una ferita alla fronte.

Una grossa scheggia di carbone penetrata nell'occhio destro del marinaio Giovanni Binich, di 50 anni, da Lussinpiccolo, gli cagionò una ferita di taglio.

Ricorsero per le cure necessarie alla Società „Igea".

L'agente di commercio Attilio Gentilli, d'anni 19, abitante in via Maiolica N. 10, ieri mattina, alle 9 e mezzo, riportò accidentalmente una ferita alla mano sinistra.

L'agente in manifatture signor Achille Magno, d'anni 17, abitante in via Maiolica N. 2, ieri, verso le 5 pom., scivolando, riportò una distorsione all'articolazione del piede sinistro.

Ricorsero alla Guardia medica per le cure opportune.

Iersera, alle 7, si presentava all'Infermeria Treves il calzolaio Giovanni Biancuzzi, di 28 anni, il quale col trincetto si era prodotto accidentalmente una ferita alla mano sinistra.

Il signor Treves gli fermò l'emorragia e gli fasciò la ferita, dopodichè lo consigliò di recarsi all'ospedale.

Disgraziato accidente. Antonio Crovatin, di 13 anni, abitante presso Capodistria, veniva ieri in città su di un carro di derrate alimentari, quando, per un sobbalzo fatto da ruotabile, fu gettato al suolo.

Rialzatosi, si recò alla Guardia medica, dove gli venne riscontrata una frattura all'avambraccio e gli prestarono le cure più urgenti.

Un genero manesco. Rosa Levi, d'anni 79, abitante in androna del Moro, ieri mattina, alle 10, ricorreva alla Guardia medica per la cura di parecchie contusioni, suffusioni sanguigne e di un ematoma alla faccia, riportate, a quanto ella disse, in seguito a percosse avute per mano di suo genero.

Uscito dall'ospedale. Ieri mattina uscì dall'ospedale, completamente guarito, il calderaio Aurelio Schiavon, d'anni 22, abitante in via dell'Olmo N. 14, il quale, come a suo tempo abbiamo narrato, la mattina del 15 m. c., mentre scendeva dal Cacciatore, era caduto dalla bicicletta in modo sì disgraziato da riportare parecchie contusioni in varie parti del corpo.

Ammalata sulla via. Modea Bortolini, di 18 anni, passando ieri per la via della Sanità, fu colta da repentino malore e cadde in deliquio. Un uomo che di là passava tentò di farla rinvenire, ma non riuscendovi, fece chiamare il signor Treves, il quale, con l'aiuto di un infermiere, prestò alla sofferente le cure opportune.

Una bambina caduta dalle scale. Iermattina la bimba di tre anni Angiolina Levi, abitante al N. 3 di via Prelazar, fu vittima di un disgraziato accidente: Avendo trovato aperto l'uscio delle scale, uscì sul pianerottolo, ma ivi accostatasi di troppo all'orlo del primo scalino, perdette l'equilibrio e cadde, precipitando sul pianerottolo inferiore.

La poveretta riportò alla fronte una grave ferita per la cura della quale fu portata all'ambulanza dell' „Igea".

Cadute. Il ragazzino di otto anni Giovanni Zanier, abitante in via della Tesa N. 488, ieri verso il mezzodì, giocando, cadde a terra, riportando una frattura all'avambraccio.

Luigia Brancovich, abitante in via Canova N. 16, ieri mattina verso le 9, scivolando, riportò una distorsione all'articolazione del piede sinistro.

Giuseppina Grebel, d'anni 35, abitante in via del Molino a vento N. 26, ieri mattina alle 9 e mezzo, cadde e riportò alcune contusioni al gomito sinistro.

Alla Guardia medica ottennero le cure opportune.

Ieri, verso le 6 pom., il facchino Carlo Perin, d'anni 56, abitante in via della Madonnina N. 28, volendo disporre alcuni sacchi che erano su di un carro, vi salì sopra, ma disgraziatamente scivolò e andò a cadere sul timone e poi, di rimbalzo, sul selciato. Telefonatosi alla Guardia medica, il dottore di turno gli riscontrò gravi contusioni alla regione lombo-vertebrale e, dopo avergli prestato le prime cure, con la vettura lo fece trasportare all'ospedale.

Amore per forza. Antonia Flego, d'anni 20, abitante in Santa Maria Madd. inferiore N. 119, denunciava ieri all'ispettorato di S. Giacomo che giorni sono il suo ex amante Antonio P., bracciante, di anni 28, da Pinguente, l'aveva percossa con pugni e calci e le aveva lacerata la giacca.

E il motivo? Il solito. Perchè lei non voleva più amoreggiare con lui.

Arresto per furto. Ieri mattina alle 7, in via della Sanità, venne arrestato il ragazzo dodicenne Giuseppe St., da Trieste, perchè, in compagnia di altri due ladruncoli, aveva rubato dal quartiere del signor Enrico Slang, in via Capuano N. 3 II piano, una giacca, un portafoglio ed un paio di chiavi, del valore complessivo di 8 corone. Gli oggetti rubati furono sequestrati.

La caccia al portamonete. Maria Colarich, d'anni 24, cuoca, abitante in via San Maurizio N. 15, venne derubata ieri del portamonete contenente f. 15.20. Quale sospetto autore venne arrestato un giovane che, dopo interrogato, fu rimesso in libertà.

Donna demonio. La giornaliera Maria Obat, d'anni 20, da Capodistria, abitante in via del Molino a vento N. 22, attaccò lite l'altra sera con Maria Iob, di anni 20, abitante in via Montecchi N. 1 e con Francesca Caris, d'anni 36, abitante in via del via del Molino a vento N. 16 e lanciò contro di loro alcune pietre; per di più le colpì con una buona dose di pugni e calci, e alla Caris lacerò pure la giacca, arrecandole un danno di 2 corone. Una guardia arrestò la donna demonio.

Corrispondenza aperta. *Evonymus.* La sua prima domanda era poco chiara. Giovanni de' Medici nacque a Forlì nel 1498. Leone X, suo congiunto, lo chiamò a Roma nel 1516 e lo adoperò nella guerra contro Francesco Maria della Rovere. Nella gran lotta fra Carlo V imperatore e Francesco I re di Francia, Giovanni diede l'appoggio del suo braccio ora all'uno ora all'altro dei contendenti. Nel 1521 formò un corpo di seimila fanti che divennero, sotto i suoi ordini, la più formidabile milizia d'Italia e passarono di vittoria in vittoria finchè, nel 1526, a Governolo presso Mantova, il loro duce fu colpito da una palla alla gamba e morì, dopo aver subito l'amputazione durante la quale si narra che reggesse il lume al chirurgo. Le fanterie di Giovanni erano già conosciute col nome di „bande nere" per il lutto preso dopo la morte di Leone X. — *N. 100.* L'orario dei piroscafi dell'Istria-Trieste, che toccano anche Parenzo, si pubblica ogni giorno nel *Piccolo della sera.* Il ritorno nella stessa giornata sarebbe possibile soltanto se ci fosse una gita straordinaria festiva. — *Giorgina.* Un medico cittadino estero, che dia gli esami di notificazione presso una università austriaca, deve, secondo il dispaccio ministeriale 9 aprile 1875 N. 3524, promettere in iscritto di non esercitare l'arte medica senza aver corrisposto alle esigenze della legge e senza previo permesso del ministero dell'interno. — *C. P.* La pena e tutti gli altri effetti legali di una sentenza penale incominciano dall'istante, in cui fu pubblicata la sentenza non soggetta ad ulteriore ricorso, purchè non sia altrimenti ordinato dalla sentenza stessa (§ 17 Cod. pen.). — *P. D. T.* E' materialmente impossibile che accusiamo ricevuta, in questa rubrica, di ogni scritto che ci perviene o non utilizziamo; e che ne facciamo l'analisi per ispiegare i motivi della non avvenuta pubblicazione. — *Rodolfo.* Grazie; mandi pure; ma non possiamo impegnarci a publicare. — *Siciliano.* L'ultima domenica di carnovale del 1883 cadde il 4 febbraio. — *Fulvia ed altri richiedenti.* Non possiamo servirli.

Notizie meteorologiche. — Ieri: Temperatura ore 7 ant. 27.3, ore 2 pom. 30.0 C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 764.3 — Oggi: Alta marea 10.19 ant., 9.30 pom. Bassa marea 3.40 ant., 3.50 pom.

Ogni giorno una. Perchè sei così triste?

— Mi cadono, a poco a poco, tutti i capelli!

— E ci tieni tanto?

— Che vuoi! Me li aveva dati mia madre.

26 luglio

Da GORIZIA.

La Commissione revisionale ferroviaria. La Commissione, composta dei signori già nominativi, più il dott. Venuti quale rappresentante l'autorità politica di prima istanza, il dott. Marani quale rappresentante della Giunta provinciale, il sig. Ernesto Holzer quale rappresentante della nostra Camera di commercio e presieduta dal consigliere di Luogotenenza cav. Schwarz arrivò alle 11 antim. del 24 corr. a Podberdò. Quivi si unirono ad essa il Consigliere signor Carlo de Wurmb e il barone de Chavert, autore del progetto; e costituitasi in pieno, la Commissione si recò per S.ta Lucia a pernottare a Tolmino.

Alle 8 antim. di ieri, 25, la Commissione lasciò Tolmino e si recò a Canale e iersera si restituì a Gorizia.

Stamane poi, rinforzata dal rappresentanti della Carniola barone de Schönberg, dal Capitano distrettuale de Kaltenegger, dall'Assessore provinciale cav. de Grasselli e dal rappresentante della Camera di commercio di Lubiana signor Carlo Luckmann, la Commissione si radunò all' *Hôtel de la Poste*, ove deliberò sui diversi petiti presentati dagli interessati.

Fra questi petiti il più interessante è quello di Gorizia, che insiste per la Stazione della nuova linea alla località detta la Bianca. Tale domanda venne accolta all' unanimità.

Stasera la Commissione firmerà il protocollo del suo operato, che è fatto con larghezza di studi e che si spera avrà tutto l'appoggio del Governo, giacchè sembra che esso s' interessi molto a questa linea, e non è escluso che ancora entro l'anno s' incomincino i lavori della galleria principale Podberdò-Feistritz.

Da VISIGNANO.

Elezioni comunali. *(per telegrafo).* Nelle elezioni comunali compiutesi oggi, il partito nazionale riuscì vincitore nel terzo corpo elettorale con 114 voti di maggioranza e nel primo corpo con 7 voti di maggioranza.

Da CAPODISTRIA.

Parroco arrestato. Stasera si è sparsa la voce che un parroco del distretto fu arrestato nel pomeriggio sotto imputazione di procurato aborto, a danno della sua domestica. Una Commissione giudiziaria è difatti partita nel pomeriggio per la campagna.

SCIARADA.

Tu *primier* le rose e i fiori;
Io *secondo* il tuo ideal
E al vibrar dei nostri cuori
Noi *totale* in modo egual.

F. P.

Spiegazione del giuoco precedente
QUA-SI

PROTOCOLLAZIONI
presso l'i. r. Tribunale Commerciale Marittimo

Presso la ditta singola *Franco Sigmundt* oppure *Franz Sigmundt* si cancella l'istitore collettivo Federico Homann e si protocolla l'istitore collettivo Emilio Mendler, il quale firmerà collettivamente col già protocollato istitore Guglielmo Kaiser.

Concellazione della ditta sociale *Goldstein & Löwinger* in seguito a cessazione di commercio.

Presso la firma consorziale *Consorzio industriale cooperativo pei lavori di imbarco, stivaggio e sbarco di bastimenti, registrato con garanzia limitata* si protocolla che nel congresso generale del 13 maggio 1900 venne deliberata la modificazione dei §§ 4, 9, 10, 14, 15, 16, 18, 19, 20, 22, 23, 24, 25, 26 e 27 dello statuto. A termini del modificato statuto la direzione si compone di un presidente, d'un primo ed un secondo vicepresidente e di nove direttori, tutti eletti dall'assemblea generale a maggioranza di voti per la durata di tre anni. I formanti parte la direzione sono rieleggibili. Il consorzio acquista diritti ed assume obblighi mediante le firme collettive di almeno tre membri della direzione, apposte sotto la ragione consorziale stampata od altrimenti impressa o scritta a mano da chiunque. Nel suddetto congresso venne eletto a vice-gerente Giovanni Ponch, agente in Trieste, in luogo di Federico Ratzky che si cancella in seguito a sua dimissione.

Borse e Mercati

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 26. Luglio. — La Borsa di Berlino chiude debole: Credit: 207.90, Rubli 216.—, Rendita Italiana 93.—. (La Chiusa precedente notava: 208.50, 216.—, 93.—). La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 105.62, Rendita, 97.90, Meridionali 700.—. Mediterr. 514.—. (La chiusa precedente segnava: 105.65, 97.85, 700.—, 515.—). Parigi: Apertura dell'Italiana, 91.57, poi 91.60 e —.— Chiusa ufficiale segna: Francese 99.90, Italiana 91.70, Spagnuolo 72.02, Banche ottomane 528 — Lotti turchi 109.—, (La chiusa precedente notava: 99.82, 91.65, 72.05, 527.—, 108.50).

Qui Rendita Italiana da 91.15 a 91.55, Credit 666.— a 668.—.

Listino. Napoleoni 19.29 a 19.32, Zecchini 11.30 a 11.37, Lire sterline 24.20 a 24.25, Londra 242.70 a 243.25, Francia 96.50 a 96.75, Italia 90.45 a 90.70 Banconote italiane 90.50 a 90.75, Germania 118.45 a 118.80, Banconote germaniche 118.45 a 118.80, Rend. austriaca in carta 97.40 a 97.75, Rendita austriaca in argento —.— a —.—, Rendita austriaca in oro —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4% —.— a —.—, Rendita austriaca in Corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone 90.90 a 91.25 Credit 664.— a 668.—, Italiana 91.15 a 91.60, Lotti turchi 103.50 a 105.50, Serbi —.— a —.—, Serbi nuovi —.— a —.—, Croce Rossa Italiana —.— a —.—.

PARIGI 26. (Diretto-Urgente) Chiusa Rendita francese 3%, 99.90, Rendita italiana 5% 91.70, Rendita spagnuola esterna 72.02, Azioni Banca ottomana 528.—.

PARIGI 26. Chiusa. Ferrate austriache —.—, Lombarde —.—, Rendita turca nuova 22.60, Cambio Londra 251.40, Egiziane 104.—, Rendita austriaca in oro 97.10, Rendita ungherese in oro 4%, 96.25, Länderbank —.—, Lotti turchi 109.—, Banca di Parigi 1038.—, Azioni Meridionali italiane —.—. fermo

LONDRA 26. (Cambi Chiusa). Consolidati 97 11/16, Lombardi 5/8, Argento 27 3/4, Rend. spagnuola 71.- Rendita italiana 91 1/8, Rendita austr. in oro —.—, Cambio su Vienna —.— Sconto di piazza 4 1/8 Introiti della Banca —. calma

FRANCOFORTE 26. (Borsa della sera) Azioni del Credit austr. 203.—, Ferrate dello stato —.—, Lombarde —.—, Rendita ungherese in Corone —.—, Alpine —.—, Rendita austriaca oro —.—, Bankverein —.—. calma

Caffè. AMBURGO 26. (Chiusa). Santos good average per settem. 43.—, per decem. 43.75, per marzo 44.50, per maggio 45.—. denaro

AMBURGO 26. Rio ordinario loco 42—44, reale loco 45—47, buono loco 48—50.

HAVRE 26. Chiusa. Santos good average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 51.50 per novembre a fr. 52.—.

NUOVA YORK 26. Apertura. Rio per consegne future, sost.o, 5 in ribasso.

RIO JANEIRO 25. Ragguaglio settimanale: Importazione settimanale di caffè a Rio sacchi 46000, Deposito a Rio sacchi 175000, Nuove caricazioni: per gli Stati Uniti sacchi 24000, per Amburgo sacchi 12000, per Trieste sacchi 2000, per il rimanente d'Europa sacchi 2000. Prezzo del first-ordin. p. 50% kg. c. f. sc. 46 d. 9. Tendenza a Rio ferma. Cambio su Londra d. 10 9/16.

Importazione settimanale di caffè a Santos, sacchi 155000, Deposito sacchi 300000, Caricazioni da Santos: gli Stati Uniti per sacchi 24000, per Amburgo sacchi 22000, per Trieste sacchi 2000, pel rimanente d'Europa sacchi 42000, Vendite fatte a Santos sacchi 85000. Prezzo p. good average p. 50% kg. c. f. sc. 44 d. 6 Tendenza a Santos ferma.

Cotoni. LIVERPOOL 26. — Mercato calmo Tendenza in Dochets —. Vendite 4000 compresi affari consegna. Importazione 6000. Merce americana a consegna da qualunque porto L.M.C. Luglio 5 [illegible]/64, Luglio-Agosto 5 [illegible]/64, Agosto-Settembre 5 [illegible]/64, Settembre-Ottobre 4 [illegible]/64, Ottobre-Novembre 4 [illegible]/64, Novembre-Decembre 4 [illegible]/64, Decembre-Gennaio 4 [illegible]/64, Gennaio-Febbr. 4 [illegible]/64, Febbr.-Marzo 4 [illegible]/64, Marzo-Aprile 4 [illegible]/64, Aprile-Maggio —.—.

Petrolio. BREMA 26. Loco 7.35

ANVERSA 26. Loco 19.— calmo.

PARIGI 26. Ravizzone per mese corr. 63.50, per agosto 63.50, per quattro ultimi mesi 63.25, quattro primi mesi 62.50. calmo

Segala. PARIGI 26. Mese corrente 14.—, p. agosto 14.—, p. settembre-ottobre 14.25, quattro ultimi mesi 14.30. calmo

Frumento. PARIGI 26. Mese corr.te 19.60, p. agosto 19.85, p. settembre-ottobre 20.40, quattro ultimi mesi 20.70. calmo

Farina. PARIGI 26. Fleurs des Paris per 100 k. per mese corrente 25.55, per agosto 25.90, per settembre-ott. 26.50, quattro ultimi mesi 27.05. calmo

Spirito. PARIGI 26. Mese corrente 36.—, per agosto 35.25, quattro ultimi mesi 34.25, quattro primi mesi 34.—. staz.o

Zucchero. PARIGI 26. Greggio 90° brutto 35.—, greggio oltre 90° brutto 3?.50 fermo, bianco per mese corrente 38.37 1/2, per agosto 38.87 1/2, fermo, 4 mesi da ottobre 29.—.—, quattro primi mesi 29.50.—, Raff. 108. a 108.50

AMBURGO 26. (Chiusa). Per luglio 12.60, per agosto 12.62, settembre 11.87, ottobre 10.07, dicembre 9.72, marzo 9.95, maggio —.—. sost.o.

LONDRA 26. Java a 80 13.4 1/2, Rape greggio a scell. 12 1/16 granulato —.—. fermo

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 26 luglio 1900, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1 a	Lacroma	28	Scaricazione
3	A. Goich	28	Caricazione
6	Genoa	28	»
9	Romania	26	Caricazione
12 a			
12 b	Andalusian	30	Scaricazione
13 a	Albania	27	Caricazione
13 b			
14	Szent Istvan	27	»
17	Orion	30	Scaricazione
21	Thetis	30	»
22	Maria B.	27	Caricazione
24	Bathory	28	Scaricazione
Molo I	C. Galatioto	28	Caricazione
Molo II	Boiana	27	»
»			
»			

Stampato co' tipi dello Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo" — Redattore Responsabile [illegible] — Trieste

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati a Salone d'Informazioni del „Piccolo" piazza della Legna N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Ricercansi mezzo lavorante e garzone bandaio Indirizzo Piccolo. 53

Ricercansi lavoranti falegnami per mobili e per bianco. Indirizzo al Piccolo. 7893

Ricercasi servetta lavoro cucina dopo pranzo. Via Amalia 20, mezzanino destra. 52

Ricercasi giovanetto età 14, 16 anni per negozio commestibili. Petelin, Molin a vento 29. 64

Ricercasi donna civile che si adatti prestar servigi presso vedovo con 3 figli di tenera età, preferibile di età attempata; indirizzo Androna dell'Olmo N. 1, III p., Kalasch. 112

Ricercasi ragazzo robusto pratico negozio olio buone referenze paga settimanale. — Indirizzo Piccolo. 62

Ricercasi ragazzo giornaliero, 14 anni. Rivolgersi Tergesteo, scala II, mezzanino. 7896

Ricercasi ragazzo intelligente, per magazzino. Indirizzo al Piccolo. 98

Ricercasi direttore collegio, possibilmente professore. Indirizzo al Piccolo. 4897

Ricercasi ragazzo 16-18 anni, di buona famiglia, quale apprendista agente venditore per primario negozio calzature; esigesi perfetta conoscenza tedesco. Indirizzo amministrazione. 113

Serva ricercasi per famiglia con bambini. Indirizzo al Piccolo. 82

Signorina parla italiano tedesco pratica lavori scrittoio cerca posto. Offerte «A. B.» Piccolo. [illegible]

Apprendisti fabbri ricercansi. Fabbro via Valle 2 4981

Lavandaie ricercansi prontamente per lavoro stabile. Rivolgersi lavanderia a vapore, Corso 2. [illegible]

Ragazzo uso mezzo facchino si cerca. Negozio Viennese, piazza della Borsa N. 1. [illegible]

Venditrice per negozio ricercasi signorina intelligente di bella presenza, possibilmente già pratica. Indirizzo Piccolo. 7895

Prontamente cerco bravo ragazzino per negozio manifatture, paga 10 corone. Indirizzo Piccolo. 107

Ragazza intelligente di buona famiglia dell'età di 24 anni, parla tedesco e qualche cosa italiano che ha servito in case nobili cerca posto come cameriera fina, oppure come cameriera per viaggio o anche come bonne per ragazzi grandi. E' provetta in tutti questi lavori. Indirizzo: Leopoldina I., Deutsches Consulat Via Pomeni 12, Fiume. 55

Giovane serio con bella calligrafia, conosce perfettamente il tedesco e l'italiano nonchè le manipolazioni doganali, offresi quale comptoirista od altro, miti pretese. Gentili offerte sub «Volontà» al Piccolo. 48

Giovane con conoscenza francese, alquanto tedesco, contabilità, registrazione, cerca posto verso miti pretese. Offerte sub «Italiano» posta, verso ricevuta. 94

Avvocati, Notai! Offresi persona colta, conoscenza lingue, quale giovane studio. Pretese mitissime. Referenze primarie. Offerte «Armonia» al Piccolo. 101

Direttrice di casa offresi presso signora sola o signora con bambini. Indirizzo al Piccolo. [illegible]

Giovane assumerebbe ancora qualche casa in amministrazione. Offerte sub «Onestà» al Piccolo. 4943

Persona seria, civile, quarantenne, buone referenze, cerca posto presso casa commerciale quale agente riscuotitore, disponendo cauzione. Gentili offerte sub «Attivo» al Piccolo. 67

Trentenne, pratico commercio, associerebbesi impresa commerciale od industriale, corone 1000 o 2000. Offerte R. B. posta centrale. 71

Uomo serio, fedele, offresi quale servo scrittoio, portar avvisi, riscuotitore, ottime referenze. Indirizzo Piccolo. 72

ISTRUZIONE

Scuola Gmeinböck italiano-tedesca aperta anche vacanze. Preparansi studenti esami ammissione Ginnasi-Reali. Prendonsi scolari mezza-intiera pensione. Mercato vecchio 3. 116

Ricercasi prontamente un maestro o maestra di stenografia tedesca. Indirizzo all'amministrazione del Piccolo. 49

AFFITTANZE

Ricercansi due stanze vuote ingresso libero, casa signorile. Farneto 1, portiere. 43

Ricercasi 24 agosto quartiere centrico 3—4 stanze (una ingresso libero) accessori. Offerte «Centrico» Piccolo. 73

Ricercasi stanza ammobiliata con costo, vicinanze stazione, presso signora sola. Offerte pronte sub M. N. posta restante Trieste. 7898

Ricercasi sensale per quartieri. Rivolgersi via Belvedere 23, III piano, porta 16. 99

Operaio cerca camerino vuoto, possibilmente ingresso libero. Offerte «Camerino» Piccolo. 96

Ricercasi quartiere ammobiliato, due stanze, camerino serva, cucina. Offerte al Piccolo sub «Piccola famiglia». 4949

Affittasi pel 24 agosto bellissimo quartiere 5 stanze, camerino, cucina, via Belvedere 8 (prospettante la stazione), nonchè stupendo quartiere 6 stanze, 2 camerini, cucina, via Lazzaretto vecchio 3 (con vista al mare). 7899

Affittasi bellissima stanza ammobiliata, modico prezzo. Boschetto 1, II. 79

Affittasi prontamente stanza elegantemente ammobiliata con 2 letti. Fonderia N. 3, III, porta N. 12. 108

Affittansi in via S. Francesco 16 C, quartiere e magazzino, prezzi convenienti. 4034

Affittansi quartieri in campagna brevissima distanza dalla città. Indirizzo Piccolo. 3829

Affittasi stanza ammobiliata due letti. — Via della Loggia 3, I. 7897

Affittansi prontamente una due stanze ammobigliate, volendo costo. Acque 7, secondo. 87

Affittansi belle stanze ammobiliate anche con costo, comodo cucina. Nicolò 17, III. [illegible]

Affittansi 24 agosto 2 o 3 stanze vuote parchettate, via Poste nuove. Informazioni Forni 7 magazzino. 70

Affittasi stanza grande ammobiliata per due persone vista piazza Borsa fior. 16, eventualmente costo da convenirsi. Indirizzo al Piccolo. 7894

Affittasi dal 24 agosto, uso scrittoio, stanza 2 finestre, ingresso libero, via Ghega 1, secondo piano, rivolgersi sinistra. 4667

Affittasi stanza ammobiliata o vuota, Molin piccolo 1, primo piano. 42

Affittansi rimpetto alla posta, due bellissime stanze parchettate, vuote, ingresso libero, indicatissime per uso scrittoio. Indirizzo al Piccolo. 56

Affittasi prontamente bellissima stanza vuota e piccola ammobiliata, centro. Indirizzo Piccolo. 39

D'affittare diversi quartieri con giardino, in riva al mare. Rivolgersi Jacopich, riva Grumula 1. 4980

D'affittare tre camere cucina terzo piano. Via Istituto N. 6 A. 4954

D'affittare bellissimi quartieri da 2 a 3 camere, camerino in via Manzoni 8. [illegible]

D'affittare stanza ammobiliata con due letti. Stadion 5 terzo. 74

D'affittare casa in campagna 3 stanze, cucina, giardino, bella corte, acqua. Rivolgersi Sgonico, vicino Prosecco, Giovanni Gruden. 4944

Subaffittasi per agosto, f. 330, quartiere I piano, 2 stanze, salone, terrazza, camerino, cucina, acqua. Piazza della Valle 2. Visitare dalle 10 alle 12. 7888

120 fiorini affittansi 2 stanze, cucina, prontamente, in campagna. Indirizzo Piccolo. 88

Subaffittasi quartiere signorile vicinissimo stazione meridionale, piano II, 7 camere, dispensa, cucina, cantina, f. 660, compreso acqua, gas e tassa. Informazioni presso Agenzia affittanze Zannutel e figlio, S. Spiridione 3, a destra entro il portone. Telefono 1017. 69

Barcola affittasi stagione estiva quartiere 4 stanze cucina sulla strada carrozzabile Miramar vicino la chiesa. Indirizzo Piccolo. 4892

Matteria affittansi due stanze ammobiliate e comodo di cucina. Sabec. [illegible]

Nello stabile nuovo angolo via Conti-Petronio affittansi pel 24 agosto quartieri di 2-3 stanze con pavimenti doghe e maiolica, conduttura d'acqua, focolai o stufe a gas, gas in ogni stanza e closet all'inglese. Rivolgersi via Forni 9, secondo. 7800

Per 24 agosto affittansi 2 stanze vuote ingresso libero, II p., centro. Indirizzo al Piccolo. 97

Villeggianti affittasi a Graz 2 eleganti stanze ammobiliate con ingresso libero, vicino lo Stadtpark Haydngasse 8, Ponz. Prezzi modici. 4562

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Ricercasi carretto due ruote a mano. Indirizzo Piccolo. 50

Ricercasi carrozzetta per bambini. Offerte sub Famiglia Piccolo. 58

Lineleum se in buono stato, per uso scrittoio, acquisterebbero Salto Uziel, via Giulia 35. 68

Da vendere mobili. Via Forni 3, quarto. 4962

Vendesi cartoleria completa, bene avviata, eventualmente banchi, vetrine, scrittoio. Indirizzo Piccolo. 85

Vendesi cassa forte N. 3, esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 75

Vendesi o permutasi a Valle di Vipacco, per villeggiatura, casa bellissima, circondata da un bosco, nel quale trovasi acqua corrente buonissima, luogo ombroso, salubre. Indirizzo Piccolo. 61

Vendonsi due chiffonnier non eguali, due poltroncine. Acquedotto 37, secondo sinistra, esclusi rivenditori. 59

Vendesi letto ferro e susta buon stato, esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 40

Vendesi causa lutto, vestito chiaro signorina, ombrellini seta. Indirizzo al Piccolo. 92

Vendonsi diversi uccellatti compresi 5 canarini; 6 gabbie due delle quali nuovissime, per razza. Cologna 2 mezzanino. 102

Vendesi stanza letto opaca, lavoro solido. Via del Monte 10, falegname. 100

Vendonsi vetrine, banchi, scansie, cassettini tenda, portiera. Barriera 15. 41

Vendonsi chiffonnier grande e canapè. Via Giulia 5, II. 38

Vendonsi diversi pulti e mobili per scrittoio. Indirizzo al Piccolo. 56

Violino e mandolino finissimo, voce splendida, occasione. Indirizzo al Piccolo. 93

Pianoforte, buonissimo per principianti vendesi f. 30. Crociferi 4. 115

Bicicletta «Venturino Tartaglia» da corsa vendesi. Rivolgersi Corso 28, orologiaio. 117

Bicicletta buonissima modello elegante vendesi portinaio S. Nicolò 4. 60

Chiosco di ferro, stile gotico, vende prontamente, prezzo convenientissimo, fioricoltore Maron, Trieste. 4725

Bicicletta viaggio fortissima, poco adoperata, fior. 55. Parrucchiere, Canale 5. 81

Stupenda bicicletta quasi nuova vendesi metà prezzo. Ombrellaio, Barriera 16. 89

Mandolino dodici corde fiorini 10 da vendere. Indirizzo al Piccolo. 111

Mobili! insuperabili per solidità a prezzi vantaggiosissimi, trovansi in grandissimo assortimento nell'esposizione al palazzo Diana, piazza San Giovanni 5. Chi abbisogna di fare acquisti non trascuri una visita, per convincersi della realtà. Dalla Torre. 4913

Banco olio quattro caldaie minimo prezzo vendesi. Liquoreria rimpetto Politeama. 51

Scala a chiocciola o vetrine esterne vendonsi nella libreria Julius Dase. 4888

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Smarrito orologetto d'oro con chatelaine nichel da Genel fino S. Antonio nuovo. — Mancia portandolo al Piccolo. 54

DIVERSI

Mio. Fervidi saluti dai monti al mar mandati. Cuore. 109

Cantina. Non mi diverto perchè non ti vedo. Il mio pensiero è con te. Molti. 103

Firenzi. Incomprensibile tua sostenutezza, scrivimi avendo bisogno di parlarti. Trieste. 57

Elsa. Ringraziott; fatti conoscere, dopo appena potrò risponderti. O.. 84

Musetta. Ritira lettera. Marcello. 80

Prego concidenza. S dal lavoro. Se placere tanto e tanto. 65

Laura pregola vivamente ritirare oggi lettera ultimo suo indirizzo. Spirituale. 110

Quello spudorato individuo anonimo ch' ebbe la sfrontatezza d'inviare ieri a mia moglie quella poesia, abbia la mia compassione, e l'assicurazione che se arriverò scoprirlo dovrà ben duramente scontare l'atto vigliacco. 76

Impiegato regio, stipendio corone 2680, ricerca garanti verso pagamento per mutuo fiorini 300, deposito polizza assicurazione vita. Offerte al Piccolo sub «Provvigione». 91

200,000 fiorini al 4 1/4 0/0 per prime e seconde intavolazioni, anche su case in costruzione prontamente disponibili. Offerte «Case» Piccolo. 7892

Ricercansi prontamente 100 a 150 corone verso buoni percenti restituibili 10 mensili. Offerte «120 C» Piccolo. 86

Persona solvibilissima ricerca corone 400 restituibili 50 corone al mese, interesse da convenirsi. Offerte «400» al Piccolo. 85

Assicurazione contro perdite derivanti da ogni estrazione rimborso di qualsiasi Viglietto, presso Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio.

Sienkewich. Per il pane. Un volume soldi 50, presso Alessandro Levi. 105

Ingresso Esposizione Parigi 60 viglietti e 20 magnifiche cartoline illustrate fior. 6, presso Alessandro Levi. 105

Ricercansi governanti per l'estero nonchè cuoche, domestiche, raccomandabili. Agenzia Wranitzky, via Nuova 39. 118

Verifica Estrazioni „Zoldan" Corso 27, secondo piano, Cinque soldi per cartella, per abbonamento annuo da pattuirsi. 4985

Pittori dilettanti! approfittate! ultimi due giorni! Ceramiche da dipingersi, prezzi rotti! Via San Giovanni 4. 92

L'Impresa Exner, Squero nuovo 7, Telefono 847, assume trasporti mobili in città da domicilio a domicilio, come pure per qualsiasi destinazione, con garanzia contro rotture, mediante furgoni di nuovissimo sistema, normali, speciali e doppi. Prende pure mobili in custodia ed assume spedizioni d'ogni genere. Il tutto a prezzi ridottissimi. 77

Per costruttori, imprenditori e fonditori vendesi buon prezzo grande partita ghiaia, sabbia, legname sano per costruzioni od armature di diverse dimensioni, pillotti con o senza scarpa, stipito, assi, legno da fuoco, grande barca con o senza attrezzatura, piccola barca, apparato da palombaro con pompa, diversi utensili ferro per costruzione idraulica, tubi ecc. Rivolgersi Impresa costruttrice Ferriera di Servola. 48

Le pillole purgative antiemorroidali (S. Marco) del farmacista Cibel, Lussinpiccolo, vengono raccomandate da primari medici. — Nelle farmacie G. Leitenburg, Picciola, Serravallo. 4833

Calzature grigie scamosciate si puliscono con la pomata francese vendibile nella Calzoleria Mödling, Corso 27. 113

Negozio manifatture Adolfo Mogno, Poste nuove fianco la farmacia Biasoletto. Grande occasione blouses da signora a fiorini 1.25. Si ricevono pure ordinazioni dietro misura. 109

Mobili assortiti, stanze complete, specchi, quadri ecc. Prezzi di concorrenza, nuovo deposito Madonnina 39. 83

Camicie seta uomo 1.60, touristi 1.80, battista 1.60, colletti 14, polsini 24, cravatte seta 25, mutande, calze, fazzoletti a prezzi minimi. E. Rottenberg, via Carintia 25, I piano. 114

Insuperabile sciroppo Framboise farmacista Piccoli, Lubiana. Rivendesi Drogherie Cillia, Brusadini. 29667

Medici distinti, nelle affezioni della gola, coscienziosamente prescrivono Pastiglio-Prendini. [illegible]

Sospensori Corone 1, 2, 3. Spedizione ovunque. Cataloghi gratis. Wohl. Trieste Piazza Borsa 4. 7680